



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT-000904

Dichiarazione ambientale 2016 - 2018



Comune di Trevi

Perugia - Umbria

Comune di Trevi

Piazza Mazzini - 06039 Trevi Perugia -
Umbria - Italia telefono: +39 0742 3321
fax: +39 0742 332237
info@comune.trevi.pg.it



Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:
Silvia Borasso
silvia.borasso@comune.trevi.pg.it

Contatti con il pubblico:
Silvia Borasso

Responsabili di Servizio:
Stefania Bettini, Silvia Borasso,
Rediano Busciantella Ricci,
Daniela Rapastella, Giuliana Schippa,

Registrazione dati ambientali:
Cinzia Serena
Gestione segnalazioni ambientali:

Eleonora Baliani

Collaborazioni:

Maurizio Vitali

Impostazione grafica:

Orazio Liucci

Fotografie:

Tiziana Ravagli, Giampaolo Filippucci

Nello Calandri, Federica Zucchini

Dichiarazione Ambientale 2016-2018

Aggiornamento dati non antecedente al 31 dicembre 2016

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09
Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica: amministrazione generale e sociale

Documento approvato con deliberazione G.C. n. del 28 giugno 2016

**Tu puoi
davvero
cambiare
il mondo
se te ne curi
abbastanza**

Marian Wright Edelman



Presentazione.....	5
Introduzione.....	6
Parte I - Il territorio.....	7
1. Il contesto territoriale	7
2. L'ambiente.....	8
2.1 L'ambiente naturale ed i rischi territoriali.....	8
2.1.1 Le acque superficiali.....	8
2.1.2 La qualità dell'aria.....	10
2.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali	11
2.1.3.1 Le cave attive	11
2.1.3.2 La crisi ambientale a Cannaiola	11
2.1.3.3 Aree sensibili e vulnerabili	13
2.1.3.4 Rischio sismico	13
2.1.3.5 Rischio idrogeologico	13
2.1.3.6 Rischio incendi.....	14
3. La struttura e l'organizzazione comunale	15
Parte II - Il Sistema di gestione ambientale.....	16
1. La documentazione utilizzata.....	16
2. Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale	17
3. La Politica ambientale.....	18
Parte III - Gli aspetti ambientali significativi.....	19
1. Identificazione e valutazione della significatività.....	19
2. I rifiuti.....	20
2.1 Rifiuti urbani e raccolta differenziata.....	20
3. L'acqua.....	23
3.1 Captazione e distribuzione.....	23
3.2 Fognatura e depurazione.....	26
4. Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà.....	30
4.1 Gestione degli aspetti relativi alla sicurezza e manutenzione	30
4.2 Consumo di risorse	32
4.2.1 Consumo di risorsa idrica negli edifici di proprietà comunale.....	32
4.2.2 Consumo di energia elettrica delle utenze comunali.....	32
4.2.3 Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali	33
4.2.4 Consumo di carburante per autotrazione.....	34
4.2.5 Gli acquisti-verdi del Comune di Trevi.....	34
5. L'energia	35
5.1 L'illuminazione pubblica	35
5.2 La produzione di energia da fonte rinnovabile.....	37
5.3 Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi del Comune.....	38
6. Gli strumenti della gestione del territorio.....	39
6.1 Il nuovo Piano regolatore generale – Parte strutturale	39
6.2 La pianificazione comunale di settore	41
6.2.1 Acustica.....	41
6.2.2 Emissioni elettromagnetiche.....	41
6.2.3 Emissioni luminose	41
6.2.4 Protezione civile	42
6.2.5 Viabilità, accessibilità e qualità urbana.....	42
Parte IV - Comunicazione e partecipazione.....	43
1. La comunicazione ambientale	43
1.1. La diffusione dei documenti	43
1.2. La comunicazione via web	43
1.3. La promozione dell'informazione	44
2. Promozione sostenibile del territorio	44
2.1. Contratto di paesaggio.....	44
2.2. Prodotti tipici e impatto dei trasporti	44
2.2.1. Il sedano nero prodotto Slow Food	44
2.2.2. Il paesaggio ulivato.....	44
2.2.3. Il progetto Orti Urbani	45
2.2.4. Prodotti a Km zero.....	45
3. Turismo sostenibile	45
3.1. Progetto Zon@mbiente	45
3.2. Biodiversità e paesaggio rurale.....	45
3.3. Pista ciclabile.....	46
Parte V - Convalida della Dichiarazione Ambientale.....	48
1. Informazioni ambientali.....	48
2. Convalida.....	49
Immagini dal territorio	50



L'uomo non protegge ciò che non conosce

Presentazione

Questo documento contiene gli indirizzi in materia ambientale che il Comune di Trevi intende seguire nel prossimo triennio, sia nel funzionamento della struttura amministrativa, sia nelle scelte che riguardano il governo del territorio, il funzionamento dei servizi e le attività che nel concreto impegnano la comunità quotidianamente.

Il senso profondo di questo sforzo per avere la certificazione EMAS, iniziato nel 2008 con l'entusiasmo di pochi e lo scetticismo o l'adesione formale di molti, è di consolidare la convinzione che, anche a livello locale, è possibile un progresso economico e sociale senza deprecare le risorse naturali e rispettando l'ambiente; e questo si può realizzare non solo con le parole, troppo spesso prive di riscontri, ma con l'impegno di tutti i giorni, facendo la raccolta differenziata, usando fonti energetiche altrettanto generose delle materie fossili, ma non inquinanti, eliminando gli sprechi, rigenerando e riutilizzando le cose usate.

Essere registrati EMAS è, dunque, un modo di orientare le attività secondo criteri di sostenibilità ambientale e di tutela dei processi naturali: così, in questo documento le parole servono solo ad illustrare i principi ispiratori ed a descrivere i servizi e progetti concreti che ci proponiamo di attuare. Fra questi principi, l'uso razionale del suolo e la salvaguardia e valorizzazione intelligente del nostro pa-

trimonio storico e del paesaggio, hanno un rilievo fondamentale perché sono i nostri tratti identitari, il marchio di vivibilità dei luoghi, i valori che legano ciascuno di noi a questo luogo, alla nostra gente. E non è vano parlarne in tempi di profonda crisi economica e di scarsissime risorse finanziarie comunali, perché fra i buoni risultati ottenuti in questi anni di vacche magre, sintetizzati in questo stesso documento, ci sono state, comunque, innovazioni che hanno consentito riduzioni dei costi di gestione ed un maggior coinvolgimento dei cittadini nel funzionamento dei servizi più importanti e nel rapporto fra l'amministrazione ed i cittadini utenti.

Nel 2008 abbiamo iniziato un processo che si snoda nei diversi aspetti della quotidianità e chiede comportamenti coerenti con la convinzione che, in fondo, stiamo parlando della qualità della nostra vita e delle generazioni future. L'obiettivo principale di questo processo è diffondere la convinzione che i comportamenti individuali, in sintonia con l'idea di compatibilità ambientale, devono diventare un "bene comune", come l'uso degli spazi pubblici, come un servizio insostituibile fruito da tutti, come coltivare una speranza condivisa.

Il Sindaco
Bernardino Sperandio

La rappresentante della direzione
Stefania Moccoli

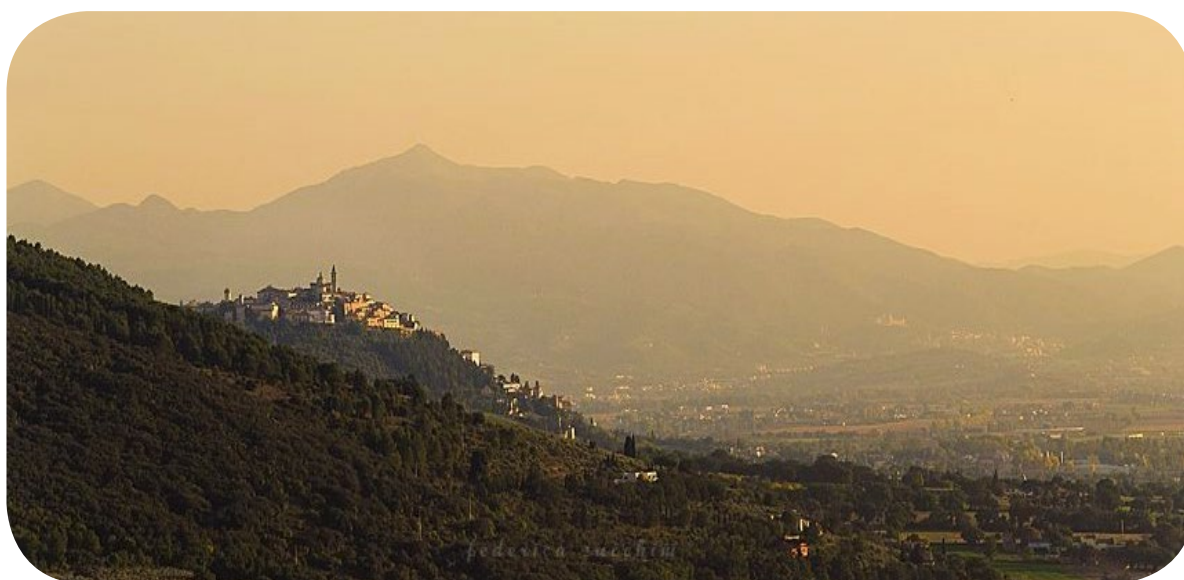


Foto di Federica Zucchini

introduzione

Il Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato il 25/11/2009, relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), fissa l'iter per la registrazione ambientale secondo i seguenti passaggi fondamentali:

- l'esecuzione di una attenta e approfondita analisi delle problematiche ambientali dell'Organizzazione (Analisi Ambientale Iniziale secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. CE n. 1221/09);
- la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004 con riferimento alla tabella di correlazione contenuta nell'Allegato II al Reg. CE n. 1221/09);
- la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, il documento di diffusione e divulgazione delle politiche ambientali dell'Organizzazione, dei programmi di miglioramento e dei risultati ottenuti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato IV lettera B al Reg. CE n. 1221/09).

La Dichiarazione Ambientale, da redigere secondo il metodo del Plan-Do-Check-Act (Pianificare-Attuare-Verificare-Agire), deve contenere almeno:

- la descrizione delle attività svolte dall'Organizzazione;
- la valutazione dei problemi ambientali rilevanti connessi a tali attività svolte;
- la presentazione della Politica ambientale, del Programma ambientale e del Sistema di gestione ambientale;
- la scadenza per la presentazione della Dichiarazione ambientale successiva;
- il nome del verificatore ambientale accreditato.

I contenuti della Dichiarazione Ambientale sono sottoposti a convalida da parte del verificatore accreditato. L'iscrizione nel Registro EMAS, ad opera del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente, chiude il percorso intrapreso.

Il Comune di Trevi, già nell'ultimo triennio di registrazione EMAS, tenendo conto anche delle novità introdotte dal citato Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), ha reso la Dichiarazione Ambientale più snella ed efficace rispetto alla precedente, in ciò seguendo esperienze di altre Pubbliche Amministrazioni italiane ed ispirandosi, in particolare, ai contenuti del Progetto Tandem.

Questo aggiornamento, pertanto, al pari della Dichiarazione Ambientale del triennio 2014- 2016, ha un numero limitato di capitoli in quanto tratta i temi essenziali del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dell'Organizzazione Comune di Trevi. In particolare, nel capitolo riguardante aspetti, impatti ed obiettivi di miglioramento, sono esaminati i singoli aspetti relativi alle attività svolte ed ai servizi erogati dal Comune di Trevi, evidenziando quelli che più di altri possono creare un impatto significativo sull'ambiente.

Per ciascuno di essi sono state evidenziate le evoluzioni avvenute nel corso degli anni precedenti di registrazione e sono stati definiti i nuovi obiettivi di miglioramento collegati ad altrettante azioni future.



Convento di San Martino

Parte I

Il territorio

1. Il contesto territoriale

Il Comune di Trevi (PG), confina con i comuni di Spoleto, Foligno, Sellano, Montefalco, Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi ed è situato nella parte centro-orientale della Regione Umbria. Il territorio, prevalentemente collinare, con altitudini comprese tra 208 e 1429 metri s.l.m., si estende per poco più di 71 Km², con una densità abitativa media pari a circa 117 abitanti per ogni chilometro quadrato. Alla data del 31 dicembre 2015 la popolazione, pari a 8487 abitanti, risiede prevalentemente nel capoluogo (11.86%) e nelle frazioni maggiori: Borgo (19.04%), S. Maria in Valle (12.92%), Matigge (15.65%), Cannaiola (10.95%) e Bovara (13.50%); le frazioni minori sono Pigge (5.70%), S. Lorenzo (1.94%), Picciche (3.3%), Parrano (1.80%), Manciano (1.60%) e Coste (1.70%).

Le principali infrastrutture viarie sono la s.s. n.3 Flaminia (nel tracciato antico, di competenza regionale, e nel nuovo tratto a quattro corsie, di competenza statale) e la linea ferroviaria Orte-Foligno-Terontola, che collegano il territorio al resto della Valle Umbra in direzione di Roma, da un lato e Perugia dall'altro, nonché alle Marche attraverso la s.s. 77.

Nel territorio comunale, la piccola industria e l'artigianato rappresentano la principale spinta imprenditoriale, anche nei settori a rilevante contenuto tecnologico. Negli ultimi due decenni l'attività artigianale e la piccola industria hanno conosciuto un considerevole sviluppo grazie all'espansione



delle zone industriali lungo la strada consolare Flaminia, verso il folignate, tanto che il confine territoriale con Foligno resta solo come riferimento amministrativo. Dal 2000 la rete distributiva del commercio al

dettaglio ha conosciuto sostanziali modifiche a seguito della creazione di un polo commerciale a cavallo del confine con Foligno che ha consentito di reggere l'urto delle trasformazioni subite dal commercio a livello regionale e nazionale. Gli esercizi ricettivi, della ristorazione e dei servizi alla persona in genere, conoscono oggi un assetto sostanzialmente stabile dopo l'espansione avvenuta negli anni '90 e nei primi del nuovo secolo. L'agricoltura si concentra sulla produzione di olio e sull'allevamento di bovini. Alcune colture industriali, come il tabacco, conoscono una fase di trasformazione legata alle scelte in ambito comunitario.

La coltivazione degli ulivi resta il segno distintivo dell'agricoltura nella fascia di media e alta collina; i produttori si sono riuniti in associazione già da diversi anni e molte aziende provvedono alla trasformazione del prodotto. L'altra caratteristica è la coltivazione degli ortaggi e del sedano nero, dichiarato presidio Slow Food, come precisato a pagina 44.

il contesto territoriale

Tab. 1.1 - Contesto territoriale

	Unità di misura	2012	2013	2014	2015	Fonte
Addetti	numero	38.6	40.8	38.8	31.20	Comune
Abitanti residenti	numero	8492	8.469	8.532	8.487	
Posti letto in strutture ricettive	numero	946	918	872	934	
Presenze turistiche	numero	69.473	59.011	55.246	54.631	Servizio turistico associato
Estensione territoriale	Kmq	71,5				Comune
Densità territoriale	Abit/Kmq	119.6	118.4	119.3	118.70	
Nuclei abitati oltre il capoluogo	numero	12				
Residenti in capoluogo	%	12	12.1	12.4	11.86	

Altre informazioni di carattere generale sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.trevi.pg.it



2. L'ambiente

Il territorio del Comune di Trevi fa parte dell'area della Valle Umbra che, allungandosi nelle due direzioni prevalenti nord-ovest e sud-est, lungo il confine marchigiano a ridosso di un tratto della dorsale dell'Appennino Centrale, forma la piana intermontana più ampia della Regione Umbria.

La Valle Umbra, un fondo alluvionale originatosi dalla diramazione dell'antico Lago Tiberino circa tre milioni di anni fa, pur presentando aspetti circoscritti di accentuata antropizzazione, prevalentemente lungo la s.s. 3 Flaminia, conserva ancora un notevole patrimonio naturalistico caratteristico sia delle zone di alta quota, quelle sud orientali e centrali dal substrato calcareo, che di quelle interessate, nel corso dei secoli, da importanti interventi di trasformazione nella parte prevalentemente pianeggiante.

Queste aree di rilevanza naturalistica comprendono biotopi di interesse comunitario e regionale, zone di protezione speciale, aree di notevole diversità floristico-vegetazionale e geotipi.

Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di tre aree di interesse comunitario:

- **area Monti Serano-Brunette (IT 5210047);**
- **Valle di Pettino (IT 5210050);**
- **Fiume e fonti del Clitunno (IT 5210053).**

La Valle Umbra, inoltre, è caratterizzata da una rete idrografica particolarmente sviluppata (fiumi Marroggia, Tessino, Clitunno, Beverone, Topino, Chiascio) e ricca di acque a regime torrentizio provenienti dai massicci calcarei della dorsale appenninica. Le caratteristiche morfologiche, litologiche e strutturali del territorio della valle condizionano le caratteristiche dei corpi idrici superficiali e

sotterranei. La parte orientale, infatti, è caratterizzata da terreni calcarei ad elevata permeabilità mentre soltanto un terzo dell'intera Valle Umbra presenta terreni scarsamente permeabili. Il territorio di Trevi appartiene al sottobacino dei fiumi Topino- Marroggia che rappresenta la più grande riserva acquifera regionale. La climatologia del territorio è di tipo mediterraneo sebbene attenuato nelle sue caratteristiche peculiari dalla presenza protettiva della dorsale appenninica che limita l'afflusso delle masse d'aria provenienti dall'Adriatico. Le temperature più basse, sebbene mediamente al di sopra dello zero, si registrano nel mese di Gennaio mentre quelle più alte nel mese di Luglio. La distribuzione stagionale delle precipitazioni, pur risentendo delle recenti anomalie meteo-climatiche che interessano l'intero pianeta, rispetta ancora le caratteristiche pluviometriche mediterranee.

La distribuzione stagionale delle precipitazioni, pur risentendo delle recenti anomalie meteo-climatiche che interessano l'intero pianeta, rispetta ancora le caratteristiche pluviometriche mediterranee.

2.1 L'ambiente naturale ed i rischi territoriali

Il territorio comunale di Trevi, come già detto, si estende per poco più di 71 Km². di cui il 5,7% destinato all'urbanizzato, alle infrastrutture ed ai servizi mentre la restante parte (94,3%) è attualmente destinata ad area rurale.

La superficie boscata rappresenta circa il 14% dell'intero territorio comunale mentre il 40% è occupato dall'agricoltura intensiva localizzata prevalentemente nella pianura irrigua del fiume Clitunno e del torrente Marroggia. La parte collinare, caratterizzata dalla presenza dell'olivo, rappresenta il 33,7% del territorio comunale mentre l'area montana occupa circa il 25,8%.

2.1.1 Le acque superficiali

Il Piano ottimale di utilizzazione delle risorse idriche ed il Piano di tutela delle acque, che costituiscono i principali atti di pianificazione regionale in materia, hanno definito, quali Unità territoriali di riferimento, gli specifici bacini o porzioni di bacino idrografico a livello regionale. Il territorio comunale di Trevi appartiene all'Unità territoriale Topino-Marroggia costituita dall'intero sottobacino del fiume Topino che si estende per una superficie complessiva pari a 1.34 Km². È all'interno della parte centrale del sottobacino dove si colloca la Valle Umbra.

Il fiume Topino, principale affluente del fiume Chiascio, origina dalla dorsale appenninica e riceve, nel tratto iniziale della sua lunghezza di circa 50 Km. complessivi, le acque di corsi prevalentemente a carattere perenne provenienti dal fiume Menotre e dal torrente Caldognola.

Nel tratto più a valle, invece, riceve le acque del sistema idrografico composto dai fiumi Timia, Tevereone e Marroggia caratterizzati da forte variabilità stagionale. All'ingresso nella Valle Umbra il Topino riceve le acque del fiume Clitunno con caratteristiche di continuità ed abbondanza.

Il fiume Clitunno

Il fiume Clitunno è il corso d'acqua di maggiore rilievo presente nel territorio comunale.

Il Comune non ha competenze in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei in quanto tale attività, secondo quanto previsto dal



D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che ha disciplinato tali adempimenti alla Parte III, Sezioni Seconda e Terza, viene svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Umbria) attraverso reti di monitoraggio in discreto ed in continuo per la valutazione della qualità dei principali corpi idrici del territorio regionale. A Trevi, in località Casco dell'Acqua, è installata sul Clitunno una stazione di monitoraggio che è in grado di svolgere il rilevamento degli elementi di qualità biologica e dei parametri chimico-fisici definiti nel programma di monitoraggio. Tali dati sono disponibili sul sito www.arpa.mbria.it alla sezione tematica "Monitoraggio acqua/ Acque superficiali/Monitoraggio in continuo/ F09 Casco dell'Acqua-CLT2. ARPA, inoltre, ha recentemente pubblicato lo studio "Valutazione dello stato di qualità ambientale del reticolo idrografico del fiume Clitunno e del sottobacino Marroggia-Tevereone-Timia" che ha messo in evidenza un quadro ambientale eterogeneo e complesso da cui emerge una condizione di degrado generalizzata che necessita di interventi mirati.

Lo studio ha infine fornito specifici suggerimenti

per il miglioramento della qualità ambientale del fiume Clitunno parzialmente già realizzati o in atto. Già nel 2008 furono raggiunte intese fra enti e soggetti competenti, per definire un **Contratto di fiume**. La Regione Umbria sta operando per concretizzare tale progetto: oltre a finanziare il progetto di risanamento del fiume, che il Consorzio per la Bonificazione Umbra sta attuando, ha accolto e finanziato la proposta del Consorzio stesso di studiare e analizzare le condizioni del reticolo Clitunno-Marroggia-Topino per giungere poi alla progettazione dei vari interventi idonei a tutelare e valorizzare il Clitunno, proprio nella logica del Contratto di fiume, come definito nella D.G.R. 1142 del 10.10.2011. Tale strumento, tra l'altro, è stato inserito nelle previsioni del nuovo piano urbanistico comunale. È stato istituito un tavolo tecnico (Regione, Consorzio e Comuni interessati) per redigere il progetto.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso all'inquinamento delle acque superficiali del fiume Clitunno, è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel settembre 2013 sono iniziati i lavori di risanamento del fiume sulla base di un progetto curato e realizzato dal Consorzio per la Bonificazione Umbra in collaborazione con l'Università di Perugia per gli aspetti idrobiologici; i lavori, ad oggi in conclusione, riguardano la ripulitura dei sedimenti, la sistemazione delle sponde, valorizzazione ai fini turistici; interessano una vasta area del reticolo e saranno ultimati nel 2017. Sono in corso, dunque, le attività per raggiungere gli obiettivi 2 (Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno) e 3 (Attività di controllo della qualità delle acque) riportate nel piano programma ambientale triennale.



Devono essere ancora attuati gli allacci degli scarichi privati alla nuova fognatura nell'abitato di Casco dell'Acqua (già previsto dal progetto 3 (nota Vus Spa n.14758 del 14-10-2011)).

Obiettivo di miglioramento

Per il periodo 2016-2018 sono da riproporre gli obiettivi appresso elencati in quanto condizionati dalla conclusione dei lavori. Continuerà la collaborazione col Corpo Forestale dello Stato per l'eliminazione degli scarichi abusivi. Entro il 2017 sarà

attuata la partecipazione sul tema delle "Mappe di comunità" per definire gli interventi più opportuni zona per zona. Per quanto riguarda le fognature (Pigge-Pietrarossa e Casco dell'Acqua), le opere sono state collaudate e prese in carico da VUS Spa e sono in esercizio dal giugno 2015; entro il dicembre 2017 tutti gli utenti del tratto Pigge-Pietrarossa saranno allacciati alla nuova fognatura. Va rimarcato che, a causa delle competenze di enti diversi sul fiume, l'azione del Comune è condizionata dalle decisioni e dai tempi di altri.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Eliminazione annessi abusivi realizzati lungo l'argine del fiume Clitunno	Risana-mento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno	numero abusi eliminati	2016 2018	Corpo Forestale + Supporto Serv. Urbanistica	Contributo statale euro 1.495.050	Attività in continuo
Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno		realizzazione opere	lugl 2017	Regione (coordinamento)		in corso
Monitoraggio acqua		analisi pubblicate	2016 2018	ARPA	Attività istituzionale	attività in continuo
Eliminazione scarichi sul fiume e allaccio alla nuova fognatura Pigge-Pietrarossa		numero scarichi eliminati e allacci eseguiti	2016 2018	VUS Spa ATI Umbria	Attività istituzionale	in corso
Eliminazione scarichi sul fiume e allaccio alla nuova fognatura nel tratto Casco dell'Acqua		numero scarichi eliminati e allacci eseguiti	2016 2018			in corso

2.1.2 La qualità dell'aria

La qualità dell'aria in Umbria viene controllata attraverso la Rete regionale di monitoraggio prevista dal Piano regionale di risanamento della Regione Umbria in ottemperanza al D. Lgs. 13/08/2010 n. 55 che attua una specifica direttiva CE. I dati forniti dalla rete di monitoraggio, gestita da ARPA Umbria, sono in grado di suggerire le eventuali misure di intervento per ridurre l'inquinamento atmosferico. La Regione Umbria, con D.G.R. 17/12/2013 n. 296, ha approvato il Piano Regionale della qualità dell'a-



ria, disponibile sul sito www.ambiente.regione.umbria.it alla sezione "Protezione dall'inquinamento atmosferico", all'interno del quale Trevi è inserito nella Zona di Valle (alta densità abitativa e relativo carico di emissioni).

Anche in questo caso il Comune di Trevi non ha competenze in merito al monitoraggio della qualità dell'aria.

Tuttavia, i dati storici relativi al monitoraggio in continuo dell'aria sulle principali aree regionali, indicano che la qualità dell'aria è buona su tutta la regione per tutti gli inquinanti controllati, salvo episodi di superamento dei limiti normativi per le polveri sottili, il PM10, nelle città più densamente popolate.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla qualità dell'aria è ritenuto non significativo.

2.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali

2.1.3.1 La cave attive

Il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) è il documento di programmazione attraverso il quale la Regione Umbria, secondo le indicazioni della L. R. n. 2/2000 e s.m.i e dei regolamenti di attuazione, ha stabilito specifici criteri e modalità operative per l'accertamento dei giacimenti di cava. La localizzazione e la delimitazione delle aree di cava viene effettuata congiuntamente dal Comune e dalla Provincia.

La Regione verifica, sulla base di un progetto preliminare, gli impatti ambientali generati dalla coltivazione del sito. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di coltivazione è rilasciata dal Comune che approva il progetto definitivo verificando il rispetto delle limitazioni e prescrizioni impartite anche a seguito della Valutazione di impatto ambientale (VIA). Nel territorio di Trevi è attiva una cava di calcare per inerti, registrata nell'allegato 5 al PRAE. Tale giacimento è stato oggetto di VIA con esito positivo. La vigilanza relativa al rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato è svolta dalla Provincia di Perugia.

I dati sui quantitativi estratti sono visibili nel sito www.regione.umbria.it/cave e miniere/ monitoraggio dell'attività di cava.

Sono stati presentati dal privato i progetti per l'estensione dell'attività estrattiva. Su tale richiesta di accertamento di giacimento si sono espressi Regione, Provincia e Comune, in sede di conferenza di copianificazione, il progetto presentato è sottoposto a VIA.

Significatività

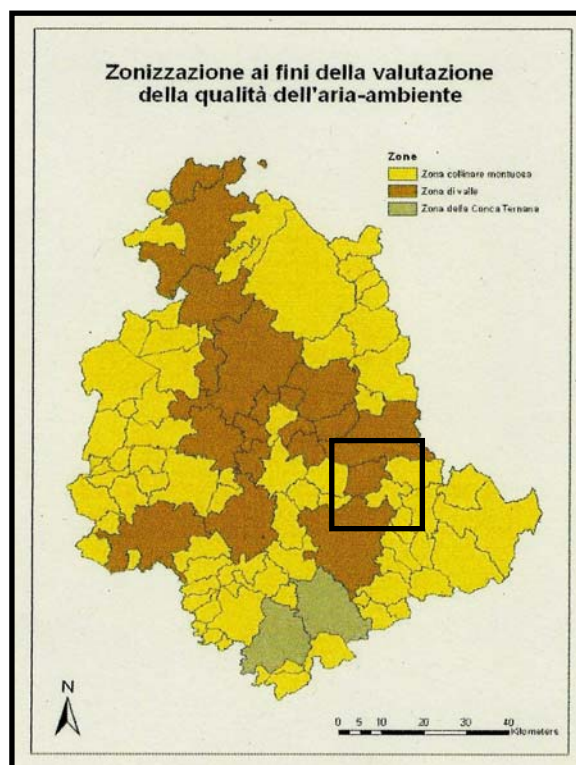


L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla presenza di attività estrattiva è ritenuto significativo. La capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale. la qualità dell'aria

2.1.3.2 La crisi ambientale a Cannaiola

Il censimento e l'anagrafe dei siti da bonificare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., "Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", è di competenza delle Regioni. La Regione Umbria ha predisposto, in ottemperanza alle disposizioni della LR n. 11/2009, il

Il Piano regionale della qualità dell'aria, colloca il territorio comunale nella Zona di valle (colore marrone nella carta qui sotto) caratterizzata da alta densità abitativa e da maggiore pressione delle emissioni, dovuta alla mobilità, al riscaldamento degli edifici ed alle attività produttive.



Fonte: Piano regionale della qualità dell'aria

Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate che, nella sostanza, contiene:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale attraverso misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale nonché gli interventi già realizzati;
- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- gli Enti pubblici di cui la Regione Umbria intende avvalersi in caso di inadempienza da parte dei soggetti obbligati.

Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate- Allegato 3, "Siti a forte presunzione di contaminazione Lista A2", aveva individuato nel territorio comunale di Trevi un'area privata con tali caratteristiche in frazione Cannaiola riconducibile ad uno stoccaggio abusivo di rifiuti speciali. Tale sito è stato successivamente inserito nella lista A1.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla bonifica del sito contaminato di Cannaiola è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio precedente tutto il materiale è stato rimosso e smaltito correttamente.

Obiettivo di miglioramento

A seguito della conferenza di servizio del 07/11/2014 si stabiliva:

- che non emerge la necessità di procedere alla rimozione di ulteriori quantitativi di rifiuti;
- di approfondire l'indagine per definire i valori di Manganese e Boro nelle falde sotterranee e successiva Analisi di rischio per gli inquinanti strettamente connessi ai rifiuti ancora presenti;
- di monitorare le acque sotterranee mediante campionamenti semestrali nei piezometri realizzati all'interno del sito;
- di valutare la necessità di realizzare un'eventuale barriera idraulica a protezione della falda sotterranea.

Ad oggi sono concluse le indagini suddette ed entro il mese di ottobre 2016 si riunirà il tavolo tecnico per la decisione finale.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Monitoraggio matrici ambientali nel territorio interessato	Definire quadro per eventuale piano d'indagine	Risultati analisi	dic. 2016	RSGA	bilancio comunale	in conclusione
Eventuali analisi di rischio			dic. 2016	ARPA	attività istituzionale	da avviare
Ripetizione controlli acque sotterranee			attività in continuo			attività in continuo



La seconda grave crisi ambientale degli ultimi anni sul territorio comunale: il Clitunno invaso dall'olio a seguito dell'incidente alla Umbria Oli di Campello, nel 2006.

2.1.3.3 Aree sensibili e vulnerabili

Il Piano regionale di tutela delle acque, in ottemperanza al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, Parte III “Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione Seconda e Terza, ha individuato le zone ed aree da sottoporre a tutela. Nel territorio comunale sono presenti alcune aree sensibili e altre zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Nello specifico:

- aree sensibili: il tratto del fiume Clitunno dalla sorgente fino alla località Casco dell’Acqua;
- zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola: alcune aree centrali della Valle Umbra comprese tra il Comune di Spello e Trevi individuate ai sensi della DGR n. 2052/2005 “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” e della DGR n. 1201/2005 con la quale viene data attuazione all’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. “Designazione e perimetrazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, revisione delle zone vulnerabili da nitrati già designate.”

2.1.3.4 Rischio sismico

Il D.M.14 gennaio 2008 ha introdotto una nuova metodologia per definire la pericolosità sismica di un sito e le azioni sismiche di progetto per le costruzioni. Il territorio nazionale è stato suddiviso

mediante una maglia di punti notevoli, al passo di 10 km, per ognuno dei quali sono noti i parametri necessari alla costruzione degli spettri di risposta per i diversi stati limite di progetto. Mediante un’interpolazione sulla maglia suddetta è possibile ricavare i parametri sismici di progetto.

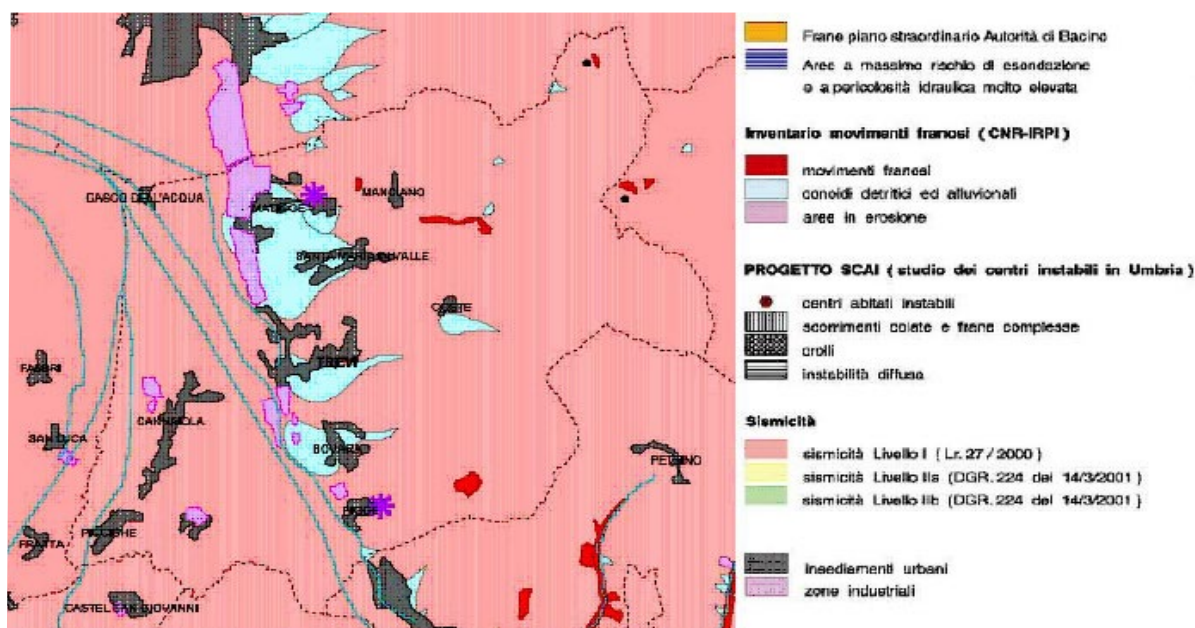
Dal 2014 è installato in Borgo Trevi un sismografo in grado di rilevare parametri sismici specifici per il territorio comunale. Nel 2015 sono stati avviati gli studi relativi alla microzonazione di secondo livello. I risultati validati dalla Regione Umbria sono stati consegnati al Comune nel giugno 2016 affinché vengano inseriti nel PRG Parte Strutturale.

2.1.3.5 Rischio idrogeologico

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI), redatto dall’Autorità di Bacino fiume Tevere secondo le indicazioni della Legge n. 183/89 e del D.Lgs. n. 180/98, ha caratterizzato l’intero territorio umbro in termini di pericolosità e rischio. Tale piano si articola in due macrosezioni in cui viene trattato distintamente l’assetto geomorfologico e l’assetto idraulico regionale.

- l’assetto geomorfologico riguarda le fenomenologie che si sviluppano prevalentemente nei territori collinari e montani;
- l’assetto idraulico riguardante principalmente le aree dove si sviluppano i principali procedimenti di esondazione dei corsi d’acqua.

Il territorio comunale di Trevi è caratterizzato dalla presenza limitata di aree a rischio idrogeologico.



Fonte: Cartografia del Piano Urbanistico Territoriale Regione Umbria

Sono infatti presenti alcune aree instabili (circa l'1% dell'intero territorio) ed altre aree esondabili (circa lo 0,15% dell'intero territorio trevano). Maggiori informazioni su www.ambiente.regione.umbria.it

2.1.3.6 Rischio incendi

La Regione Umbria, in relazione alle caratteristiche vegetazionali delle aree boscate regionali, ha realizzato una cartografia tematica che evidenzia il potenziale di rischio incendi di ciascuna formazione forestale identificando cinque classi di rischio.

Tale cartografia tematica è allegata al Piano regionale contro gli incendi boschivi che individua l'insieme delle azioni di sensibilizzazione, prevenzione, avvistamento, lotta attiva e ripristino ambientale. Il piano tiene conto delle indicazioni fornite dalla legge n. 353/2000 "Legge quadro in

materia di incendi boschivi" e del recepimento regionale avvenuto con L.R. n. 28/01 Testo unico regionale per le foreste.

I dati storici del periodo 1991-2005 dimostrano che ogni anno gli incendi interessano circa lo 0,1% delle aree boscate del territorio regionale. Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di quasi tutte le cinque classi di rischio (fatta eccezione per la classe di rischio molto alto) con la prevalenza della classe di rischio medio.

Il Catasto dei suoli percorsi dal fuoco è conservato e aggiornato dal servizio Urbanistica.

Il Piano comunale di Protezione civile, redatto ai sensi della legge 12/07/2012 n. 100, prevede l'organizzazione dell'avvistamento di incendi boschivi in periodo estivo grazie alla collaborazione del Gruppo Comunale di PC. Il piano comunale di Protezione Civile aggiornamento 2015 è presente sul sito www.comune.trevi.pg.it

Tab. 2.1.3.6.1 – Caratteristiche territoriali

		Unità di misura	2011	2012	2013	2014	2015
Uso del suolo	Aree boscate	%	31%				
	Aree olivate		13%				
	Aree agricole		48%				
	Aree urbanizzate		8%				
Attuazione strumenti urbanistici	DIA-SCIA-CIL	numero	108	131	103	113	125
	Permesso a costruire		120	96	65	38	38
	Piani attuativi		5	1	2	1	/
	Autorizzazioni paesag.che		51	47	57	41	40
Aree compromesse	Discarica	numero	0				
	Siti contaminati	numero	1				
	Aree in fase di bonifica	Km	1.2				
	Aree degradate/superficie totale comunale	%	0.01%				
Aree protette	SIC	ha-%	948.6 ha - 13%				
	Aree ad elevata diversità		385 ha - 5%				
Aree vincolate	Aree ad inedificabilità assoluta/superficie totale comunale	%	49%				
Aree a rischio idrogeologico	Aree instabili	ha-%	65,2 ha - 0,91%				
	Aree esondabili		18,8 ha - 0,15%				

3. La struttura e l'organizzazione comunale

La struttura amministrativa del Comune di Trevi è distinta, come previsto dalla legislazione vigente, in organi elettivi con funzioni di indirizzo politico ed amministrativo ed uffici e soggetti a cui spetta la gestione nell'ambito di quegli indirizzi e della legge. Il Sindaco, eletto direttamente dal corpo elettorale, è il capo dell'amministrazione, complessivamente intesa, e la rappresenta legalmente. Il Consiglio Comunale è chiamato alle scelte fondamentali nella gestione del territorio e delle linee di sviluppo della comunità attraverso l'approvazione di piani e programmi a carattere generale. La Giunta Comunale è l'organo a più marcata vocazione di elaborazione, proposta ed attuazione di scelte ed indirizzi amministrativi. La gestione attiva delle scelte degli organi elettivi è competenza degli uffici e dei servizi con ampi margini di responsabilità e discrezionalità nell'attuare procedimenti amministrativi codificati da norme di legge o dall'ordinamento interno al Comune. La struttura organizzativa del Comune si articola nelle seguenti cinque aree oltre al Segretario comunale:

- Amministrativa

- Demografica e Sociale
- Contabile
- Lavori Pubblici
- Urbanistica
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 29/05/2015 è stato disposto il trasferimento della funzione di Polizia Locale del Comune di Trevi all'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" con decorrenza 01/07/2015.

La dotazione di personale al 30/09/2015, intesa come personale effettivamente operante nei diversi servizi, è costituita da 32,2 dipendenti assegnati alle diverse aree amministrative (il ricorso ai decimali è dovuto ad alcune assunzioni par-time).

Con delibera G.C. n. 68 del 26/11/2013, a seguito di riorganizzazione della dotazione organica dell'Ente è stato istituito l'Ufficio Ambiente, presso l'area Lavori Pubblici, con competenze in materia di:

- acqua, aria, suolo, rifiuti
- energia, inquinamento acustico e luminoso
- studi ambientali e certificazioni
- verde pubblico e privato
- educazione ambientale, igiene del territorio.

la struttura comunale

Tab. 3.1 – Struttura comunale al 30/09/2014 -Fonte: ufficio personale comunale

Area	Il Responsabile	Personale amministrativo	Personale tecnico e operativo	Personale esecutivo esterno
Segretario comunale	1	-	-	-
Amministrativa	1	1.8	-	-
Demografica e sociale	1	6.4	-	-
Contabile	1	4.10	-	-
Lavori pubblici	1	2	2	6.6
Urbanistica	0.8	1.5	2	-
Totali	5.8	15.8	4	6.6



Immagine tratta da "Carta dei servizi del Comune di Trevi" - Studio Semiserie

Parte II

Il Sistema di gestione ambientale

1. La documentazione utilizzata

Il Sistema di gestione ambientale di un'Organizzazione, implementato ai sensi della norma ISO 14001:2004, consente di esaminare gli aspetti ambientali generati dalle attività svolte e dai servizi erogati, di definire una propria politica ambientale e, infine, di pianificare le azioni, la loro realizzazione e la verifica dei risultati raggiunti.



Il Comune di Trevi ha implementato il proprio Sistema di gestione ambientale (SGA), riprendendo la logica del miglioramento continuo definito dalla cosiddetta metodologia

Plan-Do-Check- Act (Pianificare – Attuare – Verificare - Agire) codificata per la prima volta a livello internazionale da W. Edwards Deming. Si tratta di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo della qualità da perseguire nel lungo periodo, che può essere sintetizzato in quattro punti:

- P - Plan. Programmazione.
- D - Do. Esecuzione del programma.
- C - Check. Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei feedback.
- A - Act. Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo.

PLAN Pianificare

Tale fase ha coinciso nella definizione e l'attuazione di specifiche procedure operative per:

- identificare gli Aspetti ambientali del Comune di Trevi, stabilendo in che modo le attività svolte, i processi, i servizi erogati possono avere un impatto sull'ambiente;
- definire un criterio di valutazione della significatività/ criticità di tali impatti;
- valutare la significatività degli aspetti ambientali individuati;
- identificare e definire i criteri di applicazione delle Prescrizioni legali e delle altre prescrizioni;
- definire, attuare e mantenere gli obiettivi ed traguardi ambientali ed i relativi Programmi ambientali per conseguirli coerentemente con quanto stabilito dalla Politica ambientale e con le prescrizioni applicabili.

DO Attuare

I principi generali, definiti nel testo e negli impegni assunti nella Politica ambientale, negli obiettivi/traguardi e nei programmi ambientali, hanno trovato una concreta realizzazione tramite:

- la definizione di risorse, ruoli, responsabilità e autorità relative al SGA attraverso l'individuazione, in particolare, del Rappresentante della Direzione;
- la definizione e l'attuazione di specifiche procedure affinché competenza, formazione e consapevolezza delle funzioni comunali coinvolte siano sempre adeguate alle esigenze e coerenti rispetto al perseguimento dei principi della Politica ambientale;
- la definizione e l'attuazione di procedure operative per stabilire un'efficace sistema di Comunicazione all'interno della struttura comunale e verso l'esterno;
- la definizione e l'attuazione di procedure per l'emissione iniziale, il riesame, la modifica, l'aggiornamento ed il controllo della Documentazione del SGA;
- la definizione, tramite opportune procedure, del Controllo operativo delle attività relative agli aspetti ambientali significativi e di quelle connesse al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- la definizione e l'attuazione di procedure specifiche per l'individuazione e la riduzione dei rischi attraverso la preparazione e risposta alle emergenze.

CHECK Verificare

L'insieme delle procedure operative e delle attività messe in atto è stato sottoposto ad un opportuno regime di verifica al fine di dare evidenza e tenere sotto controllo l'efficacia dell'attuazione del sistema stesso. Ciò è avvenuto tramite:

- la sorveglianza e misurazione, cioè attraverso la definizione e l'attuazione di procedure per il monitoraggio delle attività che possono avere impatti ambientali significativi e del raggiungimento degli obiettivi;
- la definizione di un sistema per la valutazione del rispetto delle prescrizioni, attraverso il quale il Comune riesce, periodicamente, a verificare, conservandone evidenza documentale, in che misura le prescrizioni legali siano rispettate;
- a gestione delle "non conformità", azioni correttive ed azioni preventive che rappresenta la modalità operativa attraverso la quale il Comune

- affronta l'eventualità che un requisito della norma non sia stato soddisfatto;
- il Controllo delle registrazioni del SGA;
 - lo svolgimento periodico di un ciclo completo di Audit interno.

ACT Agire

Le azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo complessivo si sono realizzate attraverso il Riesame della Direzione, cioè il riesame, ad intervalli pianificati, del SGA ad opera della Direzione.

Definizione della Politica ambientale

La Politica Ambientale, documento, approvato dalla Giunta Comunale (atto n. 55 del 12/11/13), definisce il quadro generale di riferimento sul quale impostare, prioritariamente, le attività e definire gli obiettivi ambientali del nuovo ciclo di certificazione/ registrazione. Sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

La definizione della Politica ambientale, nello specifico, ha individuato la mission ambientale del Comune di Trevi e costituisce l'impegno formale assunto per il miglioramento continuo.

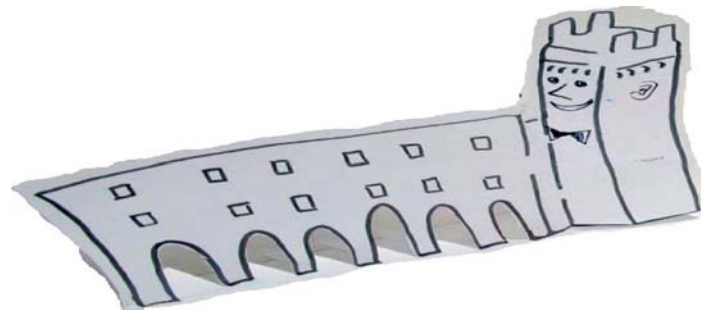


Immagine studio Semiserie

il campo di applicazione

2. Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale

Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale è definito nel modo seguente.

Tab. 2.1 - Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati		
Attività di competenza diretta	Controllo sulle attività svolte da terzi	Attività svolte in maniera associata
Pianificazione e gestione dei procedimenti edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani	Centrale Unica di Committenza
Gestione della pubblica illuminazione, delle strade comunali e del verde pubblico	Servizi di igiene urbana	Corpo Unico di Polizia Locale
Pianificazione del coordinamento per le emergenze e Protezione Civile	Ciclo idrico integrato	
Gestione delle strutture di proprietà	Servizi cimiteriali	
Servizi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso il trasporto		
Attività di Polizia amministrativa		

3. La Politica ambientale

Il Comune di Trevi mantiene, ormai da sei anni, un modello organizzativo per controllare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, secondo i regolamenti CE che si sono succeduti, da ultimo il regolamento n. 1221/2009 (Emas III). Il paesaggio è un bene comune, è memoria storica e vita quotidiana. Il territorio di Trevi è di grande valore ambientale e paesaggistico, dove le colture agricole pregiate convivono con la creatività artigianale e dove il turismo può muoversi fra i segni della storia, come la strada Flaminia, i centri storici e le espressioni dell'arte.

Il Comune di Trevi si impegna a mantenere il Sistema di Gestione Ambientale ed a promuovere la sostenibilità ambientale nelle proprie attività, anche nei servizi gestiti da soggetti esterni, ponendosi i seguenti obiettivi:

1. utilizzare gli istituti e gli strumenti della formazione e dell'informazione per promuovere concretamente la concezione e la prassi della sostenibilità ambientale, sia nei servizi erogati, sia nelle attività, anche private, che si svolgono sul territorio;
2. nel presupposto, sancito dal referendum, che l'acqua è un bene comune, saranno attuate scelte coerenti con il principio che la proprietà e la gestione della risorsa idrica deve essere pubblica;
3. affinare le scelte di pianificazione e gestione del territorio, già ispirate alla valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, al fine di mantenere un equilibrato sviluppo delle attività produttive, di contrastare l'uso irrazionale del suolo, di prevenire fenomeni di inquinamento, di favorire l'agricoltura, in sintonia con il rispetto dell'ambiente e perseguendo l'idea di una buona qualità di vita dei cittadini di oggi e di domani;
4. le aree collinari e della pianura sono di particolare pregio, sia sotto l'aspetto ambientale sia per i prodotti tipici fra cui prevalgono olio e ortaggi; in particolare la fascia ulivata e l'area delle Canapine restano oggetto di scelte amministrative di tutela e valorizzazione. I progetti in atto di bonifica e salvaguardia del sistema idrico del fiume Clitunno fanno parte di questa esigenza. La tutela e valorizzazione delle aree montane saranno perseguite in relazione a specifiche politiche regionali;
5. continuare nell'impegno per mantenere iniziative e strutture che studiano e documentano la biodiversità, come supporto per la più intima conoscenza e divulgazione della ricchezza dei biotipi e dell'ambiente nel suo complesso; la Regione Umbria resta l'interlocutore per attivare strutture permanenti che hanno questa finalità;
6. gli incentivi statali per produrre energia dalla fonte solare hanno prodotto interventi importanti da parte dei privati; resta un ampio spazio di iniziative, rivolte soprattutto ai privati, per promuovere la riduzione degli sprechi nell'uso dell'energia e delle risorse naturali in genere, e per la certificazione degli edifici; la creazione di uno sportello pubblico di informazione e assistenza su questi temi è il primo strumento da attuare;
7. continuare nel monitoraggio, indirizzo e controllo dell'operato delle società di cui il Comune è parte nell'ambito della gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e degli scarichi, al fine di promuovere il miglioramento continuo dei servizi; la raccolta differenziata dei rifiuti deve essere estesa a tutto il territorio, anche studiando la compatibilità di politiche di promozione e di effettivi e concreti incentivi a fronte di comportamenti attivi da parte degli utenti;
8. estensione ad ogni funzione ed attività comunali dei criteri ambientali e del Green Public Procurement (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), come scelta specifica che contribuisce alla tutela ambientale.

Parte III

Gli aspetti ambientali significativi: prescrizioni legali, gestione, prestazioni ambientali ed obiettivi di miglioramento

1. Identificazione e valutazione della significatività

L'aspetto ambientale è un elemento dell'attività o dei servizi di una struttura organizzativa che ha, o può avere, un'influenza sull'ambiente e che, quindi, può anche generare un impatto su di esso. Un aspetto ambientale è considerato diretto quando l'Organizzazione possiede un controllo di gestione diretto. E' ritenuto indiretto, invece, quando può derivare dall'interazione dell'Organizzazione con soggetti terzi. Un aspetto ambientale, infine, è valutato come significativo quando risulta particolarmente incisivo il suo effetto nei confronti dell'ambiente.

L'impatto ambientale costituisce una qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, generata dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una struttura organizzativa. Già nel secondo triennio di certificazione EMAS (2011-2013) nel Comune di Trevi è maturata la consapevolezza che nessuna formula matematica è in grado di descrivere, in modo chiaro ed inequivocabile, come si valuta un aspetto ambientale in modo significativo.

Pertanto in questa Dichiarazione Ambientale 2014-2016 il quadro complessivo degli aspetti ambientali è stato elaborato sulla base dell'esperienza maturata nel tempo, utilizzando la profonda conoscenza che la struttura organizzativa comunale possiede ormai delle proprie criticità ambientali e della propria capacità di intervenire su di esse.

Si è, inoltre, tenuto conto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee Guida del Progetto TANDEM (Azione Pilota per la promozione di EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta

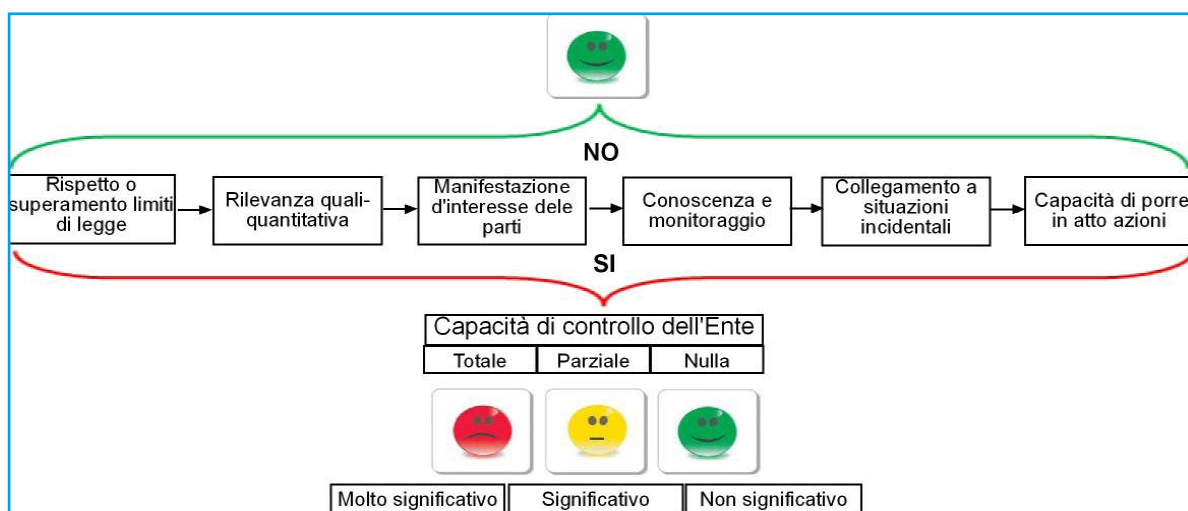
scala - Province e Comuni capoluogo - in Tandem con Agenda 21). In questo modo, quindi, partendo dall'esame delle attività svolte e dai servizi erogati dal Comune di Trevi, si è arrivati a classificare gli aspetti ambientali connessi, suddividendoli in due grandi categorie:

- aspetti ambientali diretti, cioè quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune gestisce direttamente;
- aspetti ambientali indiretti che sono quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune affida all'esterno mediante appalti, convenzioni, incarichi, partecipazioni in società, nonché tutte quelle attività svolte sul territorio comunale che possono generare aspetti ambientali sui quali l'Ente può avere solo un grado di influenza più o meno elevato.

Nella valutazione della significatività di ognuno degli aspetti ambientali considerati sono stati applicati, in condizioni di gestione normale, anomala o di emergenza, i seguenti criteri:

1. il rispetto o l'eventuale superamento dei limiti prescritti dalla normativa ambientale;
2. la rilevanza in termini qualitativi e quantitativi;
3. il livello di attenzione da parte del pubblico esterno coinvolto;
4. la sufficiente conoscenza ed il monitoraggio delle performance ambientali;
5. la presenza di eventuali situazioni incidentali che comportano danni per l'ambiente o per l'Ente;
6. la capacità di realizzare azioni per una migliore gestione dell'aspetto ambientale;
7. la possibilità d'influenza da parte dell'Ente.

gli aspetti ambientali



2. I rifiuti

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", disciplina l'organizzazione del servizio integrato della gestione complessiva dei rifiuti, che rappresenta l'insieme dei servizi pubblici di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento, compreso il servizio della raccolta differenziata.

Tale provvedimento ha definito chiaramente competenze e obblighi in materia di trattamento dei rifiuti, sottolineando la priorità del recupero e del riutilizzo e considerando come marginale lo smaltimento del rifiuto finale in discarica. Il provvedimento fissava anche gli obiettivi minimi, in termini percentuali, da raggiungere nel corso degli anni, obiettivi poi rivisti dalla D.G.R. n. 34 del 18 gennaio 2016 nei limiti seguenti:

- almeno il 60% al 31/12/2016
- almeno il 72,3% al 31/12/2018

La gestione complessiva dei rifiuti è organizzata sulla base dell'Ambito Territoriale Integrato la cui organizzazione è definita dalle regioni italiane che hanno affidato all'ATI il compito principale della programmazione e del coordinamento delle attività messe in essere nel territorio di riferimento. La Regione Umbria, con Legge Regionale 9 luglio 2007 n. 23 "Riforma del sistema amministrativo



La natura non produce rifiuti: tutto si trasforma e si rigenera



regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione" ha previsto l'istituzione dell'**Ambito Territoriale Integrato** (ATI) in capo al quale sono unificate le funzioni di più enti, consorzi, associazioni, organismi composti dai Comuni e/o partecipati dagli Enti Locali in materia di sanità, politiche sociali e sanitarie, gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato e turismo.

Il Comune di Trevi, con una quota di partecipazione pari al 4%, è attualmente inserito all'interno di ATI 3 Umbria insieme ad altri 21 Comuni della Provincia di Perugia.

L'attuale gestore del servizio integrato dei rifiuti per l'ATI 3 Umbria è la società **Valle Umbra Servizi S.p.a.** (VUS Spa) che, per conto del Comune di Trevi, si occupa del lavaggio e spazzamento dei luoghi pubblici, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli assimilati ed infine dello smaltimento e recupero degli stessi rifiuti urbani ed assimilati. Inoltre, nel territorio comunale trevano, il servizio integrato della gestione dei rifiuti è disciplinato anche attraverso il Regolamento comunale n. 13/08.

2.1 Rifiuti urbani e raccolta differenziata

La gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale prevede la raccolta separata della carta, della plastica, dell'indifferenziato, dell'organico e di una quota di indifferenziato attraverso un sistema integrato composto da contenitori condominiali e/o domiciliari e cassonetti stradali di prossimità nelle zone non raggiunte dal servizio porta-porta.

Il servizio porta-porta è organizzato col sistema “Tris evoluto” cioè la consegna ai nuclei familiari di un set di contenitori (per plastica, carta e indifferenziato) e contenitori stradale per vetro e organico, oltre al composte domestico per le abita-

zioni con giardino. I principali impianti utilizzati per il conferimento dei rifiuti urbani, finalizzato prevalentemente al recupero ed allo smaltimento, sono indicati nella tabella seguente. Tutti gli impianti sono regolarmente autorizzati.

Tab. 2.1.1 – Impianti utilizzati per il recupero/smaltimento

Tipologia di rifiuto urbano	Impianti gestiti da VUS Spa	Altri impianti
Rifiuti urbani indifferenziati	Discarica S. Orsola (Spoleto)	Belladanza
Rifiuti da spazzamento stradale	Impianto RSU Casone (Foligno)	-
Rifiuti inerti	-	Impianti trattamento inerti
Rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata	Area di stoccaggio Casone-Foligno (vetro e verde) Impianto RSU Casone-Foligno (ingombranti)	Impianti di selezione e messa in riserva (carta, plastica, vetro, legno, pneumatici, indumenti usati)
	Impianto compostaggio Casone-Foligno (frazione organica)	Impianto di stoccaggio (rifiuti pericolosi)

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla produzione di rifiuti urbani ed al raggiungimento delle percentuali stabilite per la raccolta differenziata è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

È stato raggiunto l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, passata dal 53,8 % del 2012 (media ATI3: 38,5%) al 61,8% del 2013, grazie all'introduzione sul territorio del servizio porta-porta, composto dal Sistema “Tris Evoluto”, attraverso l'utilizzo di materiali riciclabili ed anche la riduzione dei rifiuti prodotti nelle mense scolastiche, nonché la campagna promozionale per l'eliminazione dei sacchetti di plastica. Il sistema tris serve anche a 83 esercizi commerciali.

Gli obiettivi raggiunti

Una ulteriore iniziativa nel segno della riduzione dei rifiuti è stata l'installazione a Borgo Trevi di un distributore di acqua in collaborazione con la Regione, ATI 3 Umbria e VUS Spa.

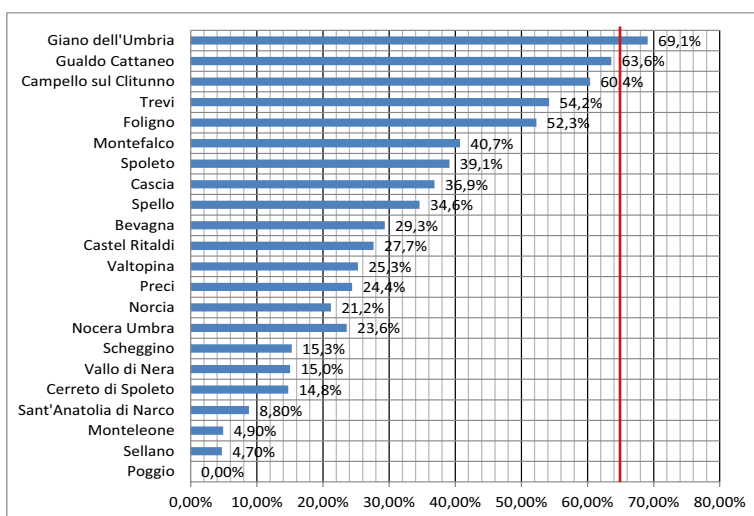


Tabella ripresa dal “Rapporto rifiuti urbani” Umbria 2014, edito e pubblicato da ARPA Umbria sul sito www.arpa.umbria.it. Riguarda la percentuale della Raccolta Differenziata nei Comuni di Ati 3 Umbria nel 2014. Trevi risulta al quarto posto col 54.2%. Nei primi due Comuni (Giano e Gualdo Cattaneo) opera un gestore diverso da VUS Spa. La media dei 22 Comuni è al 43.4%.

* Il dato 2015 è in corso di pubblicazione.

gli aspetti ambientali: i rifiuti

Obiettivo di miglioramento:

Il 10/10/2014 è stata siglata una convenzione col Corpo Forestale dello Stato per intensificare la vigilanza ambientale sul territorio e scoraggiare gli abbandoni di rifiuti. Nel triennio 2014-2016 è previsto:

- l'estensione del sistema porta a porta a tutte le attività produttive; a quelle dell'asse stradale Matigge-Borgo entro il 2015
- la raccolta differenziata presso le famiglie nel cento

storico del capoluogo e Borgo

- la convenzione con Campello e Foligno per raccolta dei RAEE (Delibera ATI3 n. 7/2014)
- l'attivazione del Piano Comunale contro l'amianto (D.G.C. n. 81 del 27/05/2014)
- di mantenere l'attenzione alle "Ecofeste" per continuare a differenziare e ridurre i rifiuti

Una volta attuate queste azioni, la raccolta differenziata avrà un notevole incremento.

Tab. 2.1.2 - Rifiuti urbani prodotti e raccolta differenziata

	Unità di misura	2013	2014	2015	Fonte
Totale rifiuti urbani prodotti	t/anno	5.266	5.737	5.365	VUS Spa
Produzione pro-capite rifiuti urbani	Kg/ab/anno	596	642	632	
		539 ATI3	547	-	
		515 Regione	508	-	
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t/anno	3.252	3109	3284	
	Totale %	61,8	54,2	61,16	
	% Regione Umbria	48,5	50,6	-	
	% ATI n. 3	40,6	43,41	-	
	% carta e cartone + imballaggi	48%	44%	48%	
	% plastica + imballaggi	5%	8%	7%	
	% vetro + imballaggi	7%	8%	7%	
	% legno + imballaggi	3%	2%	2%	
% organico	36%	35%	30%		
% altro	1%	3%	6%		

AZIONE CORRETTIVA

La riduzione della percentuale di RD riscontrata nel 2014 è stata attentamente valutata. Oltre al calo dei consumi, sono state verificate altre cause, al fine di attuare le opportune contromisure e azioni correttive. Una prima azione è consistita nell'estensione della RD alle utenze non domestiche delle attività artigianali e industriali presenti sul territorio che producono, secondo le stime, il 25% di rifiuti indifferenziati e una seconda nell'estensione del servizio porta a porta a tutto l'asse della Flaminia ricompreso fra Borgo Trevi e Martigge

** Il dato è relativo alla media 2015 ma va sottolineato che nel 2015 è stato in continuo aumento raggiungendo il 68% nel mese di dicembre*

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Estensione RD al capoluogo	Miglioramento percentuale raccolta differenziata	% di rifiuti raccolti in modo differenziato rispetto al totale prodotto	70% 2017	VUS Spa	piano d'ambito ATI 3 Umbria Trasferimenti da bilancio comunale Cap. 1883	conclusa
						avviate
						conclusa
Conv.ni RAEE	Riduzione abbandoni	numero interventi	2017	RSGA	bilancio comunale	attività in continuo
Piano amianto *						
Convenzione con Corpo Forestale						

* Illustrato a pagina 44

gli aspetti ambientali: l'acqua

L'acqua distribuita nel territorio comunale proviene, prevalentemente, dal sistema acquedottistico consortile Valle Umbra, a cui si aggiunge l'apporto proveniente da una sorgente localizzata nel Comu-

ne di Campello del Clitunno ed una nel Comune di Foligno e da due sorgenti attive nel Comune di Trevi (Ponze e S. Arcangelo). Tutta la popolazione residente nel Comune è servita dall'acquedotto comunale.

Tab. 3.1.1 - Consumi delle utenze del territorio comunale - Valori in Mc

	Unità di misura	2013	2014	2015	Fonte
N. utenze	numero	4.301	4.360	4.322	VUS Spa
Uso domestico	mc/anno	407.893	385.825	371.420	
Utenze comunali		2.271	4.058	2.388	
Uso industriale		78.669	100.043	78.886	
Uso agricolo		41.176	35.478	32.809	
Usi pubblici		6.199	5.029	2.670	
Altri usi		232	68	211	
Consumo totale		536.440	530.499	488.384	
*Consumo pro-capite	litri/abitante/giorno	175.94	172.71	157.65	

L'acqua distribuita è Oligominerale per definizione, avendo un residuo fisso a 180° mediamente intorno ai 250-320 mg/l.

Il sistema acquedottistico comunale, a suo tempo trasferito all'attuale ATI 3 Umbria, è in buono stato, con minime percentuali di perdite, grazie ai consistenti investimenti attuati in passato dal Comune di Trevi. Secondo le informazioni fornite da ATI 3 Umbria il Comune di Trevi non è stato oggetto di una specifica

campagna di ricerca sulle perdite sistematiche.

Il Piano di Ambito in vigore prevede, per l'anno 2015, una campagna di rilievo (€ 590.000,) che interesserà i Comuni non ancora studiati e quindi, presumibilmente, anche Trevi.

VUS Spa esegue un programma annuale di campionamento per tenere sotto controllo i parametri prefissati per la conservazione delle caratteristiche igieniche qualitative dell'acqua destinata al consumo umano.

Tab. 3.1.2 - Programma annuale di campionamento (autocontrollo VUS Spa) anno 2015

Punti di prelievo	Analisi batteriologiche	Analisi chimiche	Fonte
Rete acquedottistica	24	4	VUS Spa
Serbatoio	2	-	
Sorgenti	6	2	
Fontane	6	6	

VUS Spa svolge campionamenti in regime di autocontrollo, il cui esito, in termini di superamenti, è riportato nella tabella che segue.

Va sottolineato, tuttavia, che i programmi di campionamento di ogni anno sono preparati sulla

base della situazione dell'anno precedente e dell'esperienza acquisita in ciascuna zona, ferma restando la piena conformità alle norme in materia, come dichiarato dalla stessa VUS con nota del 12/11/2013.

Tab. 3.1.3 - Numero dei superamenti avvenuti - Fonte: VUS spa

Parametro (unità di misura)	2013			2014			2015			FONTE
	Rete	Serb	Sorg	Rete	Serb	Sorg	Rete	Serb	Sorg	
Coliformi totali (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	4	0	0	4	VUS Spa
Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	2	1	0	0	
Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	1	0	0	0	

l'acquedotto

In seguito ai superamenti dei limiti previsti da D.lgs 31/01 Vus ha intrapreso un'azione di ottimizzazione, disinfezione, analisi e misura del cloro residuo in rete.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla captazione e distribuzione dell'acqua potabile è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è considerata parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Il Comune ha attivato un'intesa con ATI 3 Umbria ed il gestore Valle Umbra Servizi Spa per migliorare il monitoraggio sistematico e la trasmissione dei dati relativi alla qualità delle acque potabili distribuite.

Per quanto riguarda il progetto "Interventi ATI", sono stati realizzati i due pozzi ed è stata adeguata la rete idrica a Casco dell'Acqua. E' attualmente in corso l'ampliamento del serbatoio di Matigge.

Obiettivo di miglioramento

Per il triennio 2016-2018 è confermato il monitoraggio dei dati VUS Spa e sono previsti importanti interventi di miglioramento della rete idrica, già approvato nel Piano d'Ambito di ATI 3 Umbria e



La fonte dei cavalli

interamente finanziati, come dettagliato nella tabella che segue.

Va sottolineato che il Comune non è direttamente responsabile dei risultati attesi.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Verifica dati autocontrollo VUS Spa e registrazione su software "Indicatori"	Miglioramento del sistema complessivo di captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	-	-	VUS Spa	-	attività in continuo
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: ampliamento serbatoio Matigge		opera completata	-		PA ATI 3 n. 175	trasferito a manut. ni (atto ATI n.7/2014)
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: rete idrica via Tevere		rete in esercizio	dic 2017		PA ATI 3 n. 178	da avviare
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: rete idrica Trevi 2000		rete in esercizio	dic 2017		PA ATI 3 n. 255	in corso

3.2 Fognatura e depurazione

Valle Umbra Servizi Spa, l'attuale gestore del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue, si occupa, nello specifico, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria, della gestione degli impianti di depurazione, del rilascio di nulla-osta per l'allaccio di utenze civili e di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura per attività artigianali, commerciali ed industriali e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI 3 Umbria, approvato dall'Autorità Per l'Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione n. 252 del 29/04/2014.

Le acque reflue vengono convogliate, attraverso un sistema di fognatura di tipo misto, verso tre impianti di depurazione cui si aggiungono quattro fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati:

1. depuratore in loc. Pietrarossa (6000 AE);
2. depuratore in fraz. Cannaiola (600 AE);
3. fitodepuratore in loc. Casco dell'Acqua (80 AE),
4. fossa Imhoff Istriani Manciano (100 AE);
5. fossa Imhoff Le Corone Manciano (50 AE);
6. fossa Imhoff S. M. in Valle - Casa Bastoni (50 AE);

7. fossa Imhoff S. Lorenzo (50 AE).

In tal modo viene garantito che oltre il 95% degli abitanti del Comune di Trevi è allacciato alla rete fognaria.

Tutti gli impianti di depurazione sono regolarmente autorizzati allo scarico. Per l'impianto di depurazione di Pietrarossa è in corso l'iter di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia di Perugia.

Per le fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati, sono in corso da parte del gestore le relative richieste di autorizzazione all'amministrazione della Provincia di Perugia secondo il programma di regolarizzazione, come da nota di VUS Spa del 19 novembre 2013.

Nelle tabelle seguenti vengono forniti i principali dati relativi alla rete fognaria ed agli impianti di depurazione presenti nel territorio comunale.

Nel 2014 è stata collaudata la nuova fognatura Pigge-Pietrarossa (circa 6,7 Km).

Va sottolineato che in materia di fognature e depurazione il Comune non ha competenze dirette e quindi non è direttamente responsabile dei risultati attesi.



Tab. 3.2.1 - Caratteristiche tecniche della rete fognaria comunale

	Unita' di misura	2013	2014	2015	Fonte
Abitanti serviti da fognatura	%	>95	>95	>95	piano d'ambito ATI3
Km rete fognaria	Km	50.4	57.1	57.1	Comune
Km. rete separata/Km. rete fognaria	%	10.1	10.1	10.1	piano d'ambito ATI3

dichiarazione ambientale 2016 - 2018

Tab. 3.2.2 - Caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

	Tipologia	Abitanti equivalenti	Caratteristiche tecniche	Corpo recettore	Fonte
Impianti di depurazione	Depuratore in loc. Pietrarossa	6500 (progetto)	Sollevamento, grigliatura, denitrificazione, sedimentazione secondaria	torrente Alveolo	VUS Spa - Provincia di Perugia
	Depuratore In fraz. Cannaiola	600 (progetto)	Stagno aerato con turbina superficiale galleggiante	torrente Fiumicella	
	Depuratore in fraz. Matigge (Trevi 2000)*	200 (progetto)	Convertito in impianto di sollevamento	-	
	Impianto fitodepurazione Casco dell'Acqua	80 (progetto)	Fitodepurazione	fosso camporile che convoglia nel torrente Alveolo	
	Fossa Imhoff Istriani Manciano	100	-	suolo	
	Fossa Imhoff Le Corone Manciano	50	-	suolo	
	Le Corone	50	-	suolo	
	Manciano	50	-	acque superficiali	

fognature e depurazione

* Conclusi i lavori di conversione del depuratore in impianto di sollevamento

Tab. 3.2.3 - Tabella sintetica delle caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

	Unità di misura	Valore al 31/12/2015	% rispetto al totale utenze	Fonte
Impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	numero	1	-	piano d'ambito ATI 3 Umbria VUS Spa
Impianti di depurazione con trattamento primario	numero	2	-	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura	numero	5.713	89,5	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura ma non serviti da depuratore	numero	172	2,8	
Utenti non allacciati alla pubblica fognatura	numero	465	7,7 (**)	
Utenze non allacciabili regolarizzate	numero	52	4,2 (*)	
Capacità impianti di depurazione	AE di progetto/residenti + fluttuanti (%)	> 98		

(*) % rispetto al totale degli utenti non allacciati - (**) fra le azioni programmate sono indicate le iniziative per incrementare il numero degli allacci

gli aspetti ambientali: scarichi

Tab. 3.2.4 - Efficienza dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa (> 2000 AE) - Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Prelievi mensili						Valori limite Aut. n. 984/11 modificata con Aut. n. 69 del 01/02/13	Fonte
		Entrata: valore medio annuo			Uscita: valore medio annuo				
		2013	2014	2015	2013	2014	2015		
Solidi sospesi totali	mg/litro	332	332	1017	15	15	12	35	Vus Spa
BOD5	mg/litro	312	312	166	18	5	12	25	
COD	mg/litro	561	561	317	43	13	25,14	125	
Solidi sospesi totali	% di riduzione	-	-	-	90	88	97.1	>=90%	
BOD5	% di riduzione	-	-	-	92	95	97	>=90%	
COD	% di riduzione	-	-	-	89	93	99.2	>=90%	

A seguito del rendimento non ottimale dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa, Valle Umbra Servizi Spa ha attivato, nel corso degli ultimi due anni, una serie di interventi di manutenzione straordinaria che ne hanno migliorato parzialmente l'efficienza. Inoltre è stato approvato un progetto di adegua-

mento dell'impianto da realizzarsi in due stralci funzionali. Completato il primo stralcio, è stato avviato il secondo.

Sono stati realizzati anche altri interventi (centrifuga, nuovo sollevamento, ecc.) che hanno migliorato la qualità delle acque reflue in uscita dal depuratore.

Tab. 3.2.5 - Efficienza dell'impianto di depurazione in fraz. Cannaiola (200-999 AE) Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Analisi quadrimestrali						Limiti (in uscita) DGR n. 424/12 Tab. 9
		Ingresso: valore medio annuo			Uscita: valore medio annuo			
		2013	al 30 giu 2014	2015	2013	al 30 giu 2014	2015	
Solidi sospesi totali	mg/litro	26	61	66	15	18	12	<=80
BOD5	mg/litro	43	34	71	17	16	19	<=40
COD	mg/litro	68	62	119	36	34	34.4	<=160
Solidi sospesi totali	% di riduzione	-	-	-	-	-	-	non previsti
BOD5	% di riduzione	-	-	-	-	-	-	
COD	% di riduzione	-	-	-	-	-	-	

A seguito delle anomalie nei depuratori di Matigge- Trevi 2000 e Cannaiola, si è concordato con ATI 3 Umbria di condurre le acque reflue della zona Matiggeverso il depuratore di Foligno (impianto Casone) e di progettare il nuovo de-

puratore di Cannaiola. I relativi interventi sono stati inseriti nel piano d'ambito di ATI3 Umbria. Il primo è stato concluso nell'ottobre 2015, per il secondo i lavori inizieranno entro dicembre 2016.

I fanghi di depurazione delle acque reflue sono correttamente gestiti secondo le indicazioni della Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla depurazione delle acque reflue urbane è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Sono stati completati gli interventi per migliorare le prestazioni del depuratore di Pietrarossa, anche grazie ad un nuovo impianto di sollevamento ed è

stata attivata, inoltre, un'intesa con ATI 3 Umbria e VUS per migliorare il monitoraggio sistematico ed alla trasmissione dei dati relativi al controllo delle acque reflue.

Per lo stesso depuratore è stato approvato il progetto del secondo stralcio.

Obiettivo di miglioramento

Per il triennio 2016-2018 sono previsti importanti interventi di adeguamento e miglioramento funzionale dei depuratori e la sistemazione di rami di fognatura, come dettagliato nella tabella che segue. La realizzazione di tali interventi non è nelle competenze comunali ma di ATI 3 Umbria e VUS Spa. Tuttavia, nello spirito del regolamento EMAS il Comune agisce mediante operazioni di monitoraggio e sollecito agli enti gestori

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Monitoraggio dati VUS qualità acqua in uscita dai depuratori	Miglioramento del sistema complessivo di depurazione delle acque reflue	Num. accessi ai dati VUS	attività in continuo	RSGA	attività istituzionale	attività in continuo
Adeguamento impianto di depurazione Cannaiola Approvazione progetto		Approvazione progetto	2015	ATI 3 e VUS Spa	piano d'ambito ATI 3 finanziamento 182	concluso
Adeguamento impianto di depurazione Cannaiola Esecuzione lavori		Ultimazione lavori	2017			da avviare
Adeguamento impianto di depurazione Pietrarossa (II Stralcio)		Collaudo lavori	dicembre 2016		piano d'ambito ATI 3 finanziamento 330	avviato
Sistemazione fognatura Borgo Trevi (Casa Pinca- II stralcio)	Miglioramento sistema fognature	Collaudo lavori	2019	VUS Spa	piano d'ambito ATI 3 finanziamento 189	da avviare
Sistemazione fognatura Matigge (Via Orvieto)		Collaudo lavori	2018			da avviare
Sostituzione fognatura Matigge (Via Torre)		Collaudo lavori	2018	ATI 3 e VUS Spa .	piano ambito ATI 3 finanziamento 190	da avviare
Sostituzione fognatura Borgo Trevi (Via Pintura)		Collaudo lavori	2017			da avviare
Programmazione annuale rete acque meteoriche		Num. interventi	attività in continuo	RSLP	bilancio comunale	attività in continuo

gli aspetti ambientali: edifici

4. Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà

4.1 Gestione degli aspetti relativi a sicurezza e manutenzione

Il Comune utilizza complessivamente 19 edifici di cui 12 soggetti a normativa di prevenzione incendi come previsto dal DPR del 151/2011.

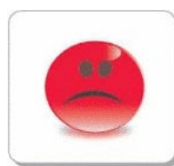
La gestione amministrativa di tali immobili di proprietà è di competenza diretta del Comune. La manutenzione ordinaria è curata dall'Amministrazione comunale, salvo l'affidamento a ditte esterne in casi particolari. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione sono pianificati ed affidati a ditte esterne. Gli impianti/centrali termiche di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno abilitato ad effettuare periodici controlli secondo le scadenze prefissate dalla normativa vigente ed a registrarne i risultati sul relativo libretto di impianto/centrale come previsto dal DM del 17/03/03 e s.m.i. Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture comunali che hanno dato esito negativo.

Una volta l'anno il Comune effettua la prova di evacuazione dalla sede comunale.

Tutte le strutture e gli edifici di proprietà sono dotati

di presidi antincendio sottoposti regolarmente a periodici controlli e specifica manutenzione ad opera di ditte specializzate. Informazioni maggiormente dettagliate e riferite ad ogni singola struttura di proprietà vengono indicate nelle tabelle di seguito riportate.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'adeguamento degli edifici di proprietà ed al rispetto della normativa di prevenzione incendi, come previsto dal DPR n. 151/2011, è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

A tale proposito il Comune ha formalizzato uno specifico cronoprogramma dei necessari adempimenti indirizzando coerentemente anche la programmazione comunale annuale per il reperimento delle risorse necessarie e per la programmazione delle attività tecnico-amministrative opportune. Tale cronoprogramma è sintetizzato nel modulo MG1301 "Controllo conformità legislativa edifici comunali" approvato dalla Giunta Comunale.

Tab. 4.1.1 - Scadenze e adempimenti connessi alla normativa di prevenzione incendi - Dati aggiornati al 28 giu 2016

Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti centrali termiche	
	Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale kW
Palazzo comunale	attività n. 74.1.A	CPI prot. n. 3466 del 06/03/2014 (scade il 05/03/2019)	metano	166
Polo scolastico Trevi-centro	attività n. 74.1.A, n. 67.2.B	CPI rinnovato: prot. n. 6266 del 23/04/2012 (scade il 15/03/2017)	metano	635
Plesso scolastico S. Maria in Valle	attività n. 4.3.A, n. 67.2.B	CPI rinnovato: prot. n. 17981 del 06/12/2011 (scade il 9/08/2016)	g.p.l.	70,04
Plesso scolastico Borgo Trevi	attività n. 67.2.B	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio n. 4451 del 21/04/2015 (scade il 21/04/2020)	metano	80
Parcheggio interrato Piazza Garibaldi gestito da condomino Park Trevi di cui il Comune è uno dei condomini	attività n. 75.2.B	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio n. 16364 del 25/11/2014 (scade il 24/11/2019)	assente	assente

dichiarazione ambientale 2016 - 2018

Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti centrali termiche	
	Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale kW
Casa di riposo (Gestito da Terzi)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 16356 del 29/10/2013 (scade il 29/10/2018)	metano	229.6
Impianti sportivi capoluogo (piscina + palestra)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 17065 del 13/11/2012 (scade il 09/10/2017)	metano	541.8
Impianti sportivi capoluogo	attività n. 74.1A	Gestito da terzi - Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 9056 05/06/2013 (scade il 05/03/2018)	metano	345
Villa Fabri	attività n. 74.1A	Verbale visita tecnica prevenzione incendi 768 del 23/01/2015 (scade il 22/12/2019)	metano	230
San Francesco (Pinacoteca)	attività n. 74.1A	CPI: prot. n. 1242 del 04/02/2015 (scade il 22/12/2019)	metano	366
Teatro Clitunno	attività n. 74.1.A e n.65.1 B	CPI: prot. n. 14.399 del 20/10/2014 (scade il 30/09/2019)	metano	290.75
Scuola dell'infanzia (Cannaiola)	Attività n. 67.2.B	Pratica n. 82153 S.C.I.A. prot. n. 12691 del 10/11/2015 (scade il 10/11/2020)	metano	32,6

edifici e strutture



*Nella foto di fondo:
la nuova scuola dell'infanzia
di Cannaiola inaugurata il 09/09/2015
dopo i lavori di adeguamento sismico
ed efficientamento energetico*

4.1.3 La sicurezza nelle scuole		
Plesso	C.P.I.	Adeg. sismico
Scuola primaria Borgo Trevi	Sì	Sì
Polo scolastico primaria e secondaria	Sì	Sì
Scuola infanzia S.M. in Valle	Sì	Sì
Scuola infanzia Cannaiola	Sì	Sì

gli aspetti ambientali: consumi

4.2 Consumo di risorse

Le attività svolte direttamente all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di acqua, di energia elettrica, di combustibile per il riscaldamento e l'acquisto di materiale specifico.

Inoltre lo svolgimento delle attività amministrative e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi ed attrezzature.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al consumo di risorse negli edifici di proprietà ed all'utilizzo di automezzi ed attrezzature di proprietà.

4.2.1 Consumo di acqua negli edifici di proprietà comunale

Tab. 4.2.1.1 - Consumo di acqua (mc/anno) negli edifici di proprietà

	2013	2014	2015	Fonte
Utenze comunali	2.271	4.058	2.388	V.U.S. Spa
Usi pubblici	6.199	5.029	2.670	

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di acqua negli edifici di proprietà è ritenuto non significativo. Tuttavia il Comune di Trevi ha messo in atto, nel corso degli anni,

specifici accorgimenti finalizzati a contenere i consumi (regolazione del galleggiante nelle cassette dello scarico dei servizi igienici, installazione di riduttori di flusso nei rubinetti, adeguamento degli impianti idrosanitari per ridurre/eliminare le perdite nel caso di ristrutturazioni).

4.2.2 Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Tab. 4.2.2.1 - Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

UTENZA	2013 (*)		2014		2015		Fonte
	kWh	TEP	kWh	TEP	kWh	TEP	
Edifici di proprietà	850.540	159,05	373.924	69,92	369.942	69,18	Comune
Illuminazione pubblica	1.031.153	192,82	855.907	160,054	838.909	157,06	

(*) TEP=MWh*0,187

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica negli edifici di proprietà e per la pubblica illuminazione è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta totale (la pubblica illuminazione è oggetto del paragrafo 5.1)

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del 2015 sono stati sostituiti i corpi illuminanti del Polo Scolastico con sistemi a LED riducendo del 40% i consumi di energia.

Lo stesso intervento è stato attuato nel plesso scolastico di Cannaiola, con un risparmio intorno al 60%. E' attuata con regolarità la lettura mensile dei contatori (elettricità, metano, acqua) per tenere sotto controllo i consumi.

L'adesione al consorzio CEV, delibera C. C. n. 3 del

26/03/2013, ha consentito di avere energia da fonti rinnovabili al 100% e di migliorare notevolmente le condizioni di approvvigionamento.

Obiettivo di miglioramento

Nel piano delle opere pubbliche 2016-2018 sono previsti interventi per l'efficienza energetica in altri edifici comunali, da finanziare con specifici bandi regionali.

Con D.D. n.7351/2015 la Regione Umbria ha concesso il finanziamento per la diagnosi energetica del palazzo municipale e dei Priori. La diagnosi è stata eseguita ed è in corso la progettazione per la partecipazione al bando regionale e per l'accesso agli incentivi previsti dal conto termico 2.0

In linea generale viene mantenuto l'obiettivo strategico di operare per ridurre i consumi di energia e materiali. Le azioni previste sono sintetizzate nella tabella che segue.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Sostituzione corpi illuminanti Municipio.	Riduzione dei consumi di energia elettrica	Riduzione % dei consumi complessivi annui rispetto al 2015	2017	Responsabile Servizio. LL.PP.	finanziamento regionale	da avviare
Sostituzione corpi illuminanti Palazzo dei Priori			2017			
Efficientamento energetico scuola Borgo			2018			

4.2.3 Consumo di combustibile negli impianti termici comunali Riduzione del consumo di altre risorse

Tab. 4.2.3.1 - Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali

Combustibile	2012		2013		2014*		2015*		Fonte
	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	
Metano (mc)	121.064	99,27	133.000	109,06	81.591	66,90	63.218	51,83	Comune
GPL (litri)	2.488	1,40	3.003	1,86	1.672	1,04	2.945**	1,82	
<i>TEP metano=mc/1000*0,82 - TEP gpl=litri/1000*0,62</i>									

* Dal 2014 alcuni edifici comunali sono gestiti da terzi con conseguente diminuzione dei consumi

** Il dato contiene consumi a congruaglio anno 2014

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di combustibile per il riscaldamento negli edifici di proprietà è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Perseguendo l'obiettivo fondamentale di ridurre i consumi di energia, nel 2014 è stato reso più efficiente il sistema di riscaldamento del Polo Scolastico, con un risparmio di metano intorno al 30%. Intervento analogo era già stato realizzato nel Plesso scolastico di S. Maria in Valle.

Presso i campi di calcio di Borgo e del Capoluogo sono stati installati impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria negli spogliatoi. Sono stati tenuti sotto controllo, secondo le norme vigenti, tutti gli impianti di riscaldamento negli edifici comunali. Sono stati conclusi nel 2015 i progetti di efficientamento energetico delle scuole di Can-

naiola e Trevi capoluogo.

E' stata attuata la riduzione dell'uso della carta presso l'Ufficio Demografico attraverso la dematerializzazione degli archivi. Dal novembre 2014 il protocollo comunale digitalizza la posta in arrivo attuando un ulteriore risparmio di carta.

Obiettivo di miglioramento

Per il triennio sono previsti interventi per aumentare l'efficienza energetica di alcuni edifici comunali ed altre azioni tese a razionalizzare l'uso di combustibili. Si prevede, infine, di proseguire sulla strada della dematerializzazione dei documenti cartacei, come sintetizzato nella tabella seguente.

* Per il 2015 il dato non è ancora disponibile per mancata fatturazione da parte dell'Ente gestore e proviene solo dalle rilevazioni. Inoltre il dato è condizionato dal fatto che in alcuni siti è stato installato un contatore elettronico nel corso dell'anno

gli aspetti ambientali: consumi

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Controlli mensili consumi combustibile per riscaldamento edifici comunali.	Efficienza energetica ed eliminazione sprechi	Agg. nto dati	attività in continuo	RS LL.PP.	-	attività in continuo
Efficientamento edificio Palazzo dei Priori		Riduzione % consumi	2017		POR FESR 2014-2020	concluso
Efficientamento edificio scolastico Borgo			2018		contributo regionale	in attesa di finanziamento
Efficientamento municipio			2017		da reperire	diagnosi in corso
Dematerializzazione documenti cartacei	Riduzione uso carta	Posta in arrivo dema.ta	attività in continuo	RS Segreteria	bilancio comunale	avviato

4.2.4 Consumo di carburante per autotrazione

Tab. 4.2.4.1 - Consumo di carburante per autotrazione

Num mezzi	Carburante	2013		2014		2015		Fonte
		litri	TEP	litri	TEP	litri	TEP	
7	Benzina	2.099	1,84	853,499	1,65	2.875,12	2,51	Comune
13	Gasolio	7.927	7,13	2.541,088	5,82	5.519,64	4,83	

*Nel 2015 sono state sostituite 2 macchine operatrici fermate nel 2014 ed è aumentato l'utilizzo di un'auto per il sociale

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di carburante per gli automezzi e le attrezzature di proprietà, è ritenuto non significativo. Tuttavia il Comune continua il monitoraggio mensile dei consumi con l'obiettivo, qualora possibile, di ridurre gli sprechi ottimizzando l'utilizzo degli automezzi ed i percorsi effettuati. Dal 01/07/2015 i mezzi della Polizia Locale sono stati trasferiti al Corpo Unico. Pertanto alcuni adempimenti, come ad esempio il servizio notifiche, vengono svolti con un'altra auto di servizio. Nel mese di settembre 2015 è stata acquisita un'auto elettrica in sostituzione di una del parco macchine.

4.2.5 Gli acquisti verdi del Comune

Nella gestione complessiva delle attività amministrative sono stati proposti i cosiddetti acquisti verdi (Green Public Procurement) e vengono rispettate le norme relative ai criteri ambientali minimi secondo quanto stabilito dal recente DM 24 maggio 2016 che prevede per appalti di particolare fattispecie (pulizie, gestione del verde, acquisto carta ...) una percentuale dell'importo a base d'asta a cui applicare i criteri ambientali minimi.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di materiale specifico è ritenuto non significativo.

Gli obiettivi raggiunti

Sono sufficientemente consolidate le buone pratiche ambientali nell'uso di materiali e nel GPP: uso di carta riciclata, inserimento di criteri ecologici nell'acquisto di materiale e fornitura di servizi. In particolare:

- criteri ecologici nel bando di gara per la gestione delle mense scolastiche (pasti con materie prime biologiche, stoviglie in Mater-bi, acqua di rubinetto in brocca, raccolta differenziata, uso di detersivi ecologici, carta riciclata);
- criteri ecologici nel bando di gara per la gestione del trasporto scolastico (utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale, certificazioni UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 e SA 8000);
- utilizzo di stoviglie in Mater-bi in tutte le iniziative pubbliche con somministrazione di alimenti e bevande organizzate dal Comune;
- criteri ecologici per la scelta di materiali di consumo nel bando per servizi di pulizia del municipio;
- uso di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100%

Grazie a queste scelte e azioni concrete il Comune si è aggiudicato il premio “Progetti sostenibili e GPP 2010”, indetto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e da CONSIP e, nell’edizione 2011, ha ottenuto la menzione speciale nel medesimo concorso. Inoltre, nel 2014 ha avuto la speciale menzione per il “Premio Migliore Politica di GPP realizzata” al Forum internazionale degli acquisti verdi.

Il 25 giugno a Milano è stato consegnato il premio “Cittàslow Award 2015” al Comune di Treviso per il progetto “Soft network for daily life”. La cittadina umbra, insieme ad un Comune in provincia di Ferrara, è stata infatti giudicata come uno dei due migliori esempi in Italia che meglio ha saputo declinare la filosofia del vivere sano.

Identità, sostenibilità e responsabilità sono i trat-

Azioni programmate

ti identificativi delle politiche pubbliche messe in atto dall’amministrazione comunale sul territorio. Dall’ambiente al sociale, all’urbanistica passando per la promozione turistica, i lavori pubblici e l’istruzione.

Obiettivo di miglioramento

Oltre a mantenere l’attenzione all’uso di materiali ecosostenibili negli acquisti (Green Public Procurement) è attuata sistematicamente la consultazione dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) dettati dal Ministero dell’Ambiente. Sarà confermata, inoltre, la scelta di inserire criteri rispettosi del principio di sostenibilità ambientale nella documentazione per appalti e procedure di gara di qualunque tipo dal momento che nel triennio precedente sono stati ottenuti buoni risultati.

gli acquisti verdi

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Uso di materiale cartaceo ecologico e/o riciclato	Uso materiali econostenibili	Mantenimento 100% materiali riciclati	attività in continuo	RS Economato provveditorato	bilancio comunale	attività in continuo
Inserimento criteri ecocompatibili nelle procedure di gara per acquisto materiali e fornitura	Applicazione alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali dei c.a.m.	% di forniture e capitolati/ totale	50%-2016 71%-2018 80%-2016	tutti i responsabili di servizio		

5. L’energia

Il Comune, coerentemente con gli impegni assunti dall’Italia in merito agli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto e confermati dall’importante decisione dell’Unione Europea, sintetizzata nel cosiddetto 20-20-20, cioè quella di diminuire del 20% le emissioni di CO₂ che, come è noto, sono dovute prevalentemente all’uso di combustibili fossili, tiene in grande considerazione gli aspetti connessi al consumo di energia, non solo negli edifici di proprietà, di cui si è detto in precedenza, ma anche in altri servizi, come l’illuminazione pubblica e altri. Si tratta di ottimizzare i consumi, di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

5.1 L’illuminazione pubblica

Tab. 5.1.1 - Consumi per l’illuminazione pubblica

Anno	Consumi totali		Numero punti luce	kWh/punto luce/anno	TEP/punto luce/anno	Fonte
	MW/h	TEP				
2012	946,224	176,94	2011	470,52	0,087	Comune
2013	1.031,153	192,82	2020	510,47	0,095	
2014	855,907	160,05	2020	423,71	0,079	
2015	838,909	156,87	2020	415,79	0,077	

TEP=MWh*0,187

gli aspetti ambientali: energia

Significatività



L'aspetto ambientale diretto, connesso al consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel triennio 2014-2016, sono stati avviati i seguenti progetti:

- sostituzione progressiva dei corpi illuminanti con altri a tecnologia LED;
- gestione diretta della illuminazione votiva negli 11 cimiteri comunali, con adeguamento degli impianti e progressiva sostituzione delle lampade

con corpi LED.

- sostituiti i corpi illuminanti con altri efficienti negli impianti di Pigge, San Lorenzo, Picciche e Bovara.

Obiettivo di miglioramento:

Nel triennio 2016-2018 sarà portato a termine il Piano comunale per la PI (LR n. 20/05 e dal relativo Regolamento regionale n. 2/07) che sarà approvato contestualmente al PRG/strutturale.

Continuerà l'attuazione del progetto "Accendi il risparmio" per cui entro il 2017 saranno sostituite le lampade inefficienti grazie all'omonima iniziativa del Ministero dell'Ambiente.

E' previsto entro l'anno 2017 l'efficientamento e messa a norma della rete Pubblica Illuminazione attraverso un partenariato Pubblico-Privato.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Sostituzione progressiva dei corpi illuminanti inefficienti. (Progetto "Accendi il risparmio")	Riduzione consumi energia elettrica	Sostituzione di tutte le lampade secondo tempi di manutenzione	2017	Responsabile Servizio LL.PP.	bilancio comunale e contributo ministeriale	attività in continuo + adesione a progetto "Accendi il risparmio"
Piano Comunale per la PI	Riduzione inquinamento luminoso	Approvazione Piano	2017		bilancio comunale	in corso
Efficientamento e messa a norma pubblica illuminazione	Riduzione consumi energia	Lavori eseguiti	2018		Risorse Pubblico-Private	da avviare
Sostituzione corpi illuminanti chiesa S.Francesco	Riduzione consumi energia	Lavori eseguiti	2016		Bilancio comunale e contributo regionale	in corso



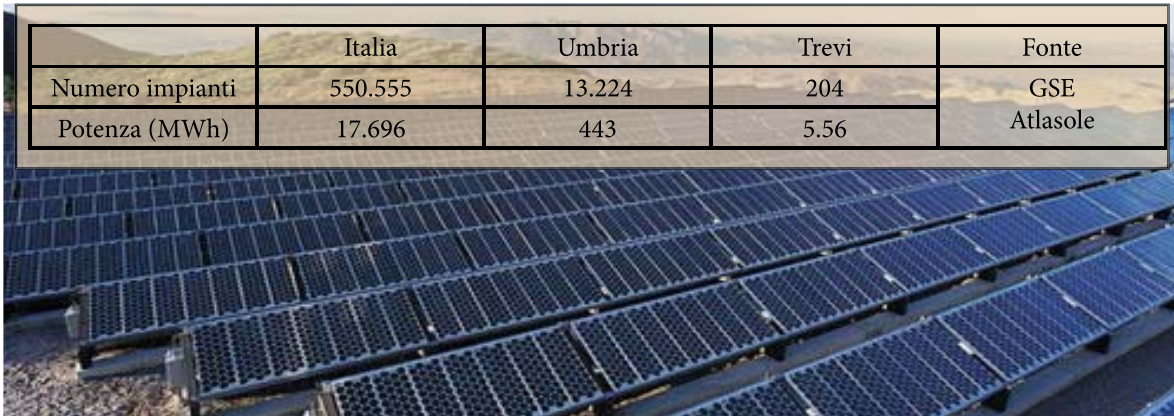
5.2 La produzione di energia da fonte rinnovabile

Impianto fotovoltaico	2013	2014	2015	Fonte
Plesso scolastico Trevi (kWh)	8.972	8.626	27.224*	lettura contatori GSE
Bocciodromo Borgo (kWh)	12.162	19.140	14.556	

* Da febbraio 2015 l'impianto è stato potenziato fino a 19,9 kW

Tab. 5.2.2 - Impianti fotovoltaici installati nel territorio comunale

	Italia	Umbria	Trevi	Fonte
Numero impianti	550.555	13.224	204	GSE
Potenza (MWh)	17.696	443	5.56	Atlasole



le fonti rinnovabili

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione/consumo di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile ad opera del Comune è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

luogo. E' in corso l'aggiornamento del Patto dei Sindaci che contiene il piano d'azione per l'energia sostenibile.

E' stato attuato il progetto per l'acquisto di energia da fonte rinnovabile attraverso l'adesione al consorzio CEV.

Obiettivo di miglioramento

Saranno realizzati impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici di Cannaiola e Borgo. Sarà proseguita l'azione per giungere all'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile/ Patto dei Sindaci).

Gli obiettivi raggiunti

E' stato raggiunto l'obiettivo per il potenziamento dell'impianto FV su edificio scolastico Capo-

Dal 2012, in un allevamento privato di bovini, è attivo in Trevi un impianto di biogas da 620 kW alimentato con reflui zootecnici. Nel 2015 è stata avviata la costruzione di due nuovi impianti nel territorio comunale.



Impianto per la produzione di biogas

gli aspetti ambientali: consumi

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Modifiche Regolamento edilizio (LR 17/08)	Previsione di incentivi a privati	Reg.to approvato	2017	Responsabile Servizio Urb.ca.	bilancio comunale	da avviare
Ricerca progetti per finanziare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Reperimento risorse	Piano approvato	2018 approvazione PAES	Responsabile Servizio L.P.	finanziamento Regione + cofinanziamento Comune	in corso
Nuovo impianto FV scuola Borgo	Traguardo realizzazione intervento	Collaudo	2018		decreto mutui	progetto approvato

5.3 Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi del Comune

Tab. 5.3.1 - Sintesi dei consumi energetici comunali

Utilizzo	Unità di misura	2013	2014	2015	Fonte
Riscaldamento immobili	TEP	110,92	55,5	53,65	Circolare MICA del 2/03/92 n. 219/F
Energia elettrica immobili	TEP	159,05	69,92	69,18	
Energia elettrica pubblica illuminazione	TEP	192,82	160,05	157,06	
Trasporti	TEP	8,97	7,47	7,34	
TOTALE	TEP	471,76	292,94	287,23	

Tab. 5.3.2 - Sintesi delle emissioni di CO2 (t/anno) relative ai consumi energetici comunali*

Emissioni di CO2	2013	2014	2015
derivanti dal riscaldamento immobili*	268,42	134,31	124,76
derivanti dal consumo di energia elettrica immobili**	337,86	162,60	0**
derivanti dal consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione**	408,77	372,21	0**
derivanti dal consumo di carburante per autotrazione*	25,47	21,21	22,94
Emissioni totali	1.040,52	690,33	147,7

*Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2012-2014). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 Gennaio 2015 al 31 Dicembre 2015.

** 100% energia verde

6. Gli strumenti della gestione del territorio

6.1 Il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale

È stato adottato nel gennaio 2010 il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale adeguando la sua pianificazione generale comunale alla LR n. 11/05. Il nuovo piano è stato sottoposto alla procedura di Valutazione ambientale strategica secondo quanto previsto per il triennio precedente di validità della Dichiarazione ambientale.

La necessità di redigere il nuovo piano comunale è dovuta al fatto che il Piano regolatore generale (PRG) attualmente ancora vigente e risalente nella sua stesura iniziale al 1973, ha esaurito la sua capacità di rispondere ad una realtà economica e sociale dinamica e assolutamente diversa da quella degli anni in cui il piano veniva attuato.

Il PRG comunale vigente presenta, infatti, un quadro di attuazione di seguito sinteticamente descritto:

- le zone A (circa 6 ha dell'intero territorio comunale) potranno essere riconsiderate dalla nuova pianificazione soltanto con l'obiettivo del miglioramento paesistico-ambientale e miglioramento della dotazione di servizi ed infrastrutture;
- le zone B sono sostanzialmente esaurite ad eccezione di una modesta disponibilità (circa 4 ha) concentrata nelle frazioni comunali di S.Lorenzo Cannaiola (17567), e Manciano;
- le zone C sono state attuate all'85% pur conservando una capacità edificatoria residua pari a circa 8,8 ha distribuita nelle frazioni comunali con diverse percentuali;
- le zone D hanno avuto un livello di attuazione di circa il 90%;
- le zone F per servizi ed attrezzature generali pubblici o di interesse pubblico, comprese anche le aree verdi attrezzate, sono state attuate per circa il 90% delle previsioni (lo standard urbanistico attuato è pari a circa 50 mq/abitante rispetto alle dotazioni minime previste dalla legislazione pari a 18-24 mq.)

Pertanto l'attuazione del Piano regolatore generale (PRG) comunale vigente evidenzia che:

- l'offerta di aree residenziali di nuovo sviluppo è praticamente inesistente in molte frazioni comunali;
- che il sistema produttivo folignate si è spinto fino al territorio trevano confinando con la frazione di Borgo Trevi.
- che l'attuazione complessiva si è attuata per il 96% delle previsioni (circa 478 ha).

Il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale, quindi, ha ridefinito le quote di suolo da destinare alle attività produttive, per i servizi, residenziali ed infrastrutturali nell'ottica generale della riqualificazione dei paesaggi interessati e della valorizzazione dei fattori di identità dei luoghi e delle comunità.

È stato previsto un incremento di suolo utilizzabile a fini edificatori pari al 7%, comunque inferiore al 10% stabilito dal P.T.C.P. della provincia di Perugia. A tale proposito le specifiche azioni strategiche individuate dal nuovo piano sono state riferite allo spazio rurale, allo spazio urbano ed al sistema connettivo-infrastrutturale e dei servizi.

Tali azioni strategiche riguardano:

- a) conservazione e valorizzazione (azioni con cui il nuovo piano persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare le componenti strutturali del territorio e gli ambiti ad esse afferenti);
- b) consolidamento e riqualificazione (azioni con le quali il nuovo piano persegue l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale ed urbanistica degli ambiti consolidati);
- c) trasformazione (azioni di sviluppo dello spazio urbano e dello spazio rurale);
- d) strategia-chiave (azioni destinate a parti del territorio per le quali il piano individua obiettivi di rilevante valore strategico).

La procedura di Valutazione ambientale strategica, applicata al nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale è stata "inserita" all'interno del processo di pianificazione già avviato, sviluppando un autonomo percorso di partecipazione, di selezione degli indicatori e di valutazione. Gli esiti finali della valutazione ambientale hanno influito positivamente nei confronti della correzione del quadro previsionale e di pianificazione. Il Comune

Il Rapporto ambientale finale è consultabile sul sito internet www.comune.trevi.pg.it.

ne attiverà il processo di monitoraggio della VAS al PRG secondo uno specifico Piano di Monitoraggio che sarà sottoposto all'approvazione della Regione Umbria. La procedura della Valutazione ambientale strategica verrà applicata anche alla redazione del nuovo Piano regolatore generale - Parte operativa, secondo la tempistica indicata nella tabella "Azioni programmate" appresso riportata.

gli aspetti ambientali: la pianificazione

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla pianificazione territoriale è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Sono riportati sinteticamente nel testo che precede.

Obiettivo di miglioramento

Le azioni che il Comune intende intraprendere sono sintetizzate nella tabella seguente.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Approvazione PRG parte strutturale	Acquisizione parere CCQAP e trasmissione atti a Provincia	Approvazione PRG parte strutturale	gennaio 2016	Responsabile Servizio Urbanistica	bilancio comunale	concluso
	Convocazione conferenza istituzionale (Regione o Provincia)		marzo 2016			concluso
	Approvazione PRG parte strutturale		settembre 2016			in corso
Approvazione PRG parte operativa	Avvio Redazione PRG parte operativa	Approvazione PRG parte operativa	novembre 2016	Responsabile Servizio Urbanistica	bilancio comunale	da avviare
	Adozione PRG parte operativa		marzo 2017			
	Avvio fase osservazioni e eventuale adeguamenti		aprile 2017			
	Approvazione PRG parte oper.	Atto approvazione	agosto 2017			
Applicazione VAS alla parte operativa del PRG	Avvio Individuazione indicatori e raccolta dati	Approvazione del Rapporto ambientale	novembre 2016	Responsabile Servizio Urbanistica	bilancio comunale	da avviare
	Fase partecipativa		gennaio 2017			
	Approvazione rapporto ambientale		giugno 2017			

Gli studi idraulici integrativi al PRG

Durante l'iter di approvazione del PRG, parte strutturale, si sono svolti diversi incontri informali tra la Provincia di Perugia e il Comune di Trevi, per la verifica di alcuni aspetti sopravvenuti per i quali è stato ritenuto opportuno prevedere degli approfondimenti, in particolar modo relativi al rischio idraulico del territorio. E' emerso il problema relativo al fenomeno della "scomparsa" dei fossi di deflusso delle acque in zona collinare, causato dalla natura dei suoli e dall'azione antropica, per cui il comune ha ritenuto necessario effettuare ulteriori indagini idrauliche finalizzate all'analisi del rischio nella fascia collinare, sia in relazione agli insediamenti esistenti sia per quelli previsti dal PRG Parte Strutturale.

Tale analisi ha consentito di fare notevoli passi in avanti nell'iter di approvazione, sotto l'aspetto procedurale (acquisizione del parere obbligatorio

della C.C.Q.A.P.) e sotto l'aspetto qualitativo (maggior tutela del territorio). E' stato infatti acquisito il parere favorevole della C.C.Q.A.P. integrata dal geologo, e con D.C.C. n. 37/2015 il Comune ha espresso parere favorevole sulla verifica di compatibilità delle previsioni del PRG con le condizioni geomorfologiche del territorio, e in materia idraulica e idrogeologica. Le risultanze di questi studi hanno determinato integrazioni delle NTA, per le quali valgono le misure di salvaguardia, confermando però le previsioni urbanistiche già adottate con D.C.C. n. n. 6 del 26/01/2010. Il cronoprogramma di seguito riportato mostra in dettaglio la successione degli adempimenti formali necessari per completare il procedimento di approvazione del prg Parte strutturale, nonché quelli già attuati, evidenziando in dettaglio le fasi sinteticamente descritte nel primo campo della precedente tabella "Azioni programmate".

Cronoprogramma procedimento PRG	Azioni															
	previste	attuate	programmate													
			gen 2016	feb 2016	mar 2016	apr 2016	mag 2016	giu 2016	lug 2016	ago 2016	set 2016	ott 2016	nov 2016	dic 2016		
Acquisizione parere definitivo C.C. Q.A.P. (art.37 l.r. 11/05)	dic 2013 gen 2014	set. 2015														
D.C.C. presa d'atto invio atti a Provincia	gen mar 2014	ott. 2015														
Istruttoria provincia Eventuali proroghe del termine	apri mag 2014															
Conferenza istituzionale	giu 2014															
Esito conferenza/ Adeguamenti PRG	lug ago 2014															
Provvedimento finale Provincia	set 2014															
Approvazione finale PRG del Consiglio Comunale	ott 2014															
Efficacia PRG	nov 2014															
Monitoraggio	nov dic 2014															

la gestione del territorio

6.2 La pianificazione comunale di settore

La pianificazione comunale di settore riguarda alcune tematiche ambientali specifiche sulle quali esiste una competenza diretta dell'Ente.

6.2.1 Acustica

Secondo quanto disposto dalla L.R. n. 8/02 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" e dal regolamento di attuazione, è stato approvato il Piano comunale di zonizzazione acustica. Successivamente è stato condotto uno studio da parte di ARPA Umbria (rilevamenti da Giugno a Luglio 2009) sul territorio comunale dal quale non sono emerse criticità rilevanti, salvo indicazioni e raccomandazioni per la redazione del Piano di risanamento acustico.

6.2.2 Emissioni elettromagnetiche

Le aree sensibili per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sono state indicate, prelimi-

narmente, all'interno della cartografia tematica del nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale in ottemperanza alla LR n. 9/02 "Tutela sanitaria e ambientale dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Attualmente, nel territorio trevano sono presenti 5 antenne per la telefonia mobile. Il Comune autorizza le nuove installazioni con il Permesso di costruire, utilizzando le disposizioni del Regolamento edilizio comunale integrato ed allegando il parere tecnico-previsionale rilasciato dall'ARPA Umbria.

6.2.3 Emissioni luminose

Il Piano comunale per la pubblica illuminazione, in attuazione della LR n. 20/05 "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico" e relativo regolamento, è definito e sarà approvato contestualmente al PRG/strutturale. Il piano prevede specifici obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- al risparmio energetico;
- alla sicurezza del traffico veicolare e pedonale;

gli aspetti ambientali: la pianificazione

- alla sicurezza dei cittadini;
- all'ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.

6.2.4 Protezione Civile

Il Piano comunale di Protezione Civile, disponibile nel sito dell'Ente, revisione 2015 (D.G.C. n. 155 del 26/10/2015) stabilisce:

- l'inquadramento generale del contesto di riferimento (dati territoriali di base, dati ed informazioni sul Comune di Trevi, aree di protezione civile relative all'attesa, all'accoglienza ed all'ammassamento);
- l'organizzazione e la reperibilità della struttura comunale di Protezione Civile (Centro Operativo Comunale, Presidio Operativo e Presidio territoriale);
- le procedure generali per affrontare l'emergenza (fasi di normalità, pre-allerta, attenzione, preallarme, allarme) e le modalità di attivazione dei vari soggetti e organi.

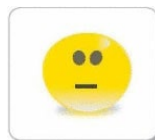
Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza nelle scuole. Il Piano, infatti, è stato armonizzato con il Piano di evacuazione del polo scolastico del capoluogo in modo da evitare possibili interferenze nello scenario del terremoto. Il 28/09/2015 il Consiglio dell'Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrafino" ha approvato lo schema di convenzione per la pianificazione di attività della Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi. La convenzione sarà firmata dopo che ogni singolo Ente ne avrà approvato lo schema. Associando il servizio si vuole garantire una presenza costante sul territorio che si occupi sia di vigilanza che di interventi. Ancora per l'anno 2015 il Comune di Trevi approverà un proprio piano per la Protezione Civile, in attesa che il documento venga armonizzato fra tutti gli Enti.

6.2.5 Viabilità, accessibilità e qualità urbana

Gli interventi già realizzati nel triennio precedente, progetti dal 33 al 37 del PAT, hanno reso possibile

ulteriori interventi e progettazioni relativi alla viabilità veicolare ed all'ambiente, come di seguito sintetizzato.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'uso degli strumenti di gestione del territorio è ritenuto significativo e la capacità di controllo del Comune è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Tutti i progetti individuati nel triennio precedente sono stati attuati. In particolare:

- è stata realizzata la rotonda stradale in località Cannaiola;
- è stata ampliata la viabilità in località Coste;
- si è intervenuti sull'arredo della rotonda stradale in frazione Borgo, località Faustana;
- è stato realizzato il parcheggio in Via Sotto il Monte. nell'ottobre 2015 si è tenuta l'inaugurazione dello spazio verde attrezzato con orto dei semplici e giardino di Villa Fabri a servizio del Polo Scolastico di Trevi. Lo spazio è stato realizzato grazie ad un finanziamento regionale all'interno dei fondi Pac per la valorizzazione delle aree urbane e a risorse comunali. La scuola è stata dotata di una infrastruttura preziosa e qualificata: un ampio spazio verde attrezzato all'interno di un parco nel centro storico.

Obiettivo di miglioramento

È stato approvato il progetto del percorso meccanizzato dal parcheggio Ciuffelli a Via Lucarini; la conclusione dei lavori è prevista per il 2015.

Sarà progettata una nuova strada di accesso alla zona industriale Trevi 2000 da realizzare con risorse regionali già disponibili.

Risulterà potenziato il sistema viario locale e aumenterà il grado di sicurezza industriale in una zona dove si producono e trasportano sostanze e preparati pericolosi.

Lo stesso intervento permetterà anche di ridurre il traffico sull'asse della Flaminia.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Passerella e ascensore parcheggio Via Sotto il Monte	Viabilità, accessibilità e qualità urbana	Lavori eseguiti	dicembre 2016	Responsabile Servizio LP	PAR FSC 2007-2013	in corso
Piantumazione alberi	Attività annuale per ogni nuovo nato		attività in continuo	Responsabile Servizi Demografici	bilancio comunale	attività in continuo
Nuova strada accesso ZI Trevi 2000	Approvazione progetto		2017	Responsabile Servizio LP	L.R. n. 46/97	da avviare

Parte IV

Comunicazione e partecipazione

1 - La comunicazione ambientale

La comunicazione ambientale non è propaganda. Secondo i principi della **Convenzione di Aarhus** (sottoscritta dagli Stati europei nel 1998 e approvata con atto del Consiglio 2005/370/CE), il Comune intende favorire l'accesso all'informazione ambientale, come presupposto per la collaborazione consapevole dei cittadini sui temi ambientali e come premessa per esercitare il diritto ad una vita sana, anche delle generazioni future. La comunicazione si deve principalmente, indirizzare:

- verso i cittadini utenti, in quanto l'informazione su servizi, attività e situazioni che hanno impatto sull'ambiente contribuisce a farne parti attive nel miglioramento di quei servizi e attività;
- verso gli studenti ed i giovani in genere, in quanto cittadini del futuro.

1.1 - La diffusione dei documenti

È stata data ampia divulgazione alla Politica Ambientale ed alla Dichiarazione Ambientale, sia ai vari livelli istituzionali nella regione, sia ai soggetti economici e sociali del territorio comunale per stimolare sensibilità ed attenzione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Lo Sportello del cittadino si è rivelato un prezioso strumento per la comunicazione ambientale; è stato così possibile distribuire materiale divulgativo e realizzare una mailing list destinata alla comunicazione ambientale ed alla newsletter istituzionale.

Attraverso lo Sportello sono stati distribuiti ai cittadini riduttori di flusso per rubinetti, lampade a

basso consumo e sporte in cotone per sostituire i sacchi di plastica per la spesa.

1.2 - La comunicazione via web

Il sito www.treviambiente.it, dedicato alla comunicazione ambientale, nel 2013, in collaborazione con la Comunità Montana, è stato totalmente rivisto e arricchito di contenuti, e rende disponibile la documentazione relativa ai temi ambientali.

Dal 2013 tale sito è affiancato da www.zon@ambiente.it grazie alla preziosa collaborazione di personale della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e di Legambiente Umbria, con il contributo del GAL Valle Umbra e Sibillini.

Si tratta, in sostanza, di un "Eco sportello" che fornisce informazioni chiare, semplici e utili su una serie di temi, dal risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso razionale delle risorse naturali, alle idee, documenti ed esperienze sullo sviluppo sostenibile.

Ma non è solo una bacheca di informazioni utili, in quanto il cittadino può interagire con la redazione per questioni che lo interessano direttamente, oppure può usare il sito per far conoscere le proprie buone pratiche ambientali o le proprie idee in proposito. Sono strettamente connessi all'attività del sito:

- www.montagneaperte.it che si occupa della comunicazione geografica;
- la biblioteca "Montagne di Libri" raccolta di testi e documenti specializzati sui temi ambientali, curata e gestita dalla Comunità montana.

Alcuni opuscoli per le famiglie realizzati negli ultimi anni dal Comune nell'ambito della comunicazione EMAS su argomenti oggetto di altrettante campagne di comunicazione ambientale



1-3 - La promozione dell'informazione

Sono state attuate quattro campagne di comunicazione ambientale, attraverso la realizzazione di una collana editoriale, costituita dai seguenti opuscoli:

- **Bevi Trevi!:** sull'uso razionale dell'acqua;
- **Occhio al sole!:** sull'energia da fonti rinnovabili;
- **Stop ai rifiuti:** sul riciclaggio e raccolta differenziata dei rifiuti;
- **Storie di oggetti a lieto fine:** su come gestire i rifiuti ingombranti.

La comunicazione si basa anche sul coinvolgimento diretto dei cittadini in eventi che si ripetono annualmente, promossi o incoraggiati dal Comune. **M'illumino di meno** (dal 2007): in concomitanza con la nota trasmissione radiofonica, vengono coinvolti commercianti, scuole e ristoranti sul risparmio energetico.

Ecofeste: divertirsi senza inquinare (dal 2007): incentiva le associazioni che organizzano feste e sagre paesane a tenere comportamenti attenti all'ambiente (riduzione di rifiuti, raccolta differenziata, uso di materiali riciclabili, spazi informativi sull'ambiente, ecc).

Il Comune di Trevi con deliberazione di G.C. n. 81 del 27/05/2014 ha approvato la costituzione di un fondo pari ad Euro 30.000,00 per le annualità 2014-2015-2016 finalizzato a promuovere la rimozione e lo smaltimento di elementi contenenti amianto presenti in strutture edilizie di proprietà privata, al fine di migliorare il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente e di garantire la tutela della salute pubblica, definendo i criteri per l'erogazione del contributo. Nel mese di agosto 2015 è stato inviato un volantino che illustra l'iniziativa a tutte le famiglie del territorio.

Il Comune di Trevi ha patrocinato una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata promossa dall'azienda Cartiere di Trevi S.p.a., si è provveduto a distribuire un volantino esplicativo a tutte le scuole.

Nel mese di settembre 2015, dal 25 al 27, si è svolta la manifestazione "Trevi Natura" un mix sapientemente coordinato di momenti istituzionali, di divulgazione scientifica per tutti ma anche di svago e di intrattenimento "a tema". Ha visto insieme giornalisti specializzati, esperti del settore e un pubblico fortemente diversificato, interessato a conoscere, approfondire e sperimentare personalmente il rapporto uomo - natura in una accezione di sostenibilità ambientale.

2. Promozione ecosostenibile del territorio

2.1 Contratto di paesaggio

La "Convenzione Europea del paesaggio", sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, è la cornice culturale ed il fondamento giuridico per i "Contratti di Paesaggio", considerati strumenti di programmazione territoriale fortemente innovativi, in quanto consentono di individuare obiettivi di sviluppo delle zone montane, in termini sostenibili per il paesaggio, attraverso il coinvolgimento dei soggetti economici, sociali ed istituzionali del territorio stesso e la condivisione degli impegni da parte di tutti i partner coinvolti, pubblici e privati. I Comuni da Foligno, Trevi e Sellano hanno promosso il Contratto di Paesaggio, insieme alle Comunanze Agrarie di Cancelli, Coste, Orsano, Ponze e la Parrocchia di S. Eraclio-Cancellara, che interessa una vasta area montana, dalla zona di Cancelli, nel folignate, a Sellano. Il relativo protocollo d'intesa, approvato con D.G.C. n. 167/2014, è stato siglato a Perugia il 27/10/2014 ed è il primo ad essere sottoscritto nella Regione. Maggiori informazioni su [www.territorio.regione.umbria.it/paesaggio/contratto di paesaggio](http://www.territorio.regione.umbria.it/paesaggio/contratto-di-paesaggio).

2.2 Prodotti tipici e impatto dei trasporti

2.2.1 Il sedano nero prodotto Slow Food

Nel 2008 si è costituita l'Associazione Produttori Sedano Nero di Trevi.

Nel 2014 al Salone del Gusto di Torino è stato presentato il relativo disciplinare approvato con deliberazione C.C. n. 35 del 09/10/2014.

È un prodotto unico, frutto dell'impegno ed esperienza di pochissimi coltivatori, oggetto di studi universitari specifici, ricco di preziose qualità alimentari. Attraverso la partecipazione alla misura 19 del progetto Leader del GAL è programmata l'acquisizione della DOP.

2.2.2 - Il paesaggio ulivato

Su tutta la fascia collinare del territorio comunale l'ulivo non rappresenta solo una potenzialità economica, ma svolge una funzione paesaggistica di incredibile efficacia. Un patrimonio che va curato e salvaguardato., anche attraverso atti e procedure tese a tutelare, insieme alle piante, il valore dell'insieme frutto secolare della generosità della natura e della sapienza dell'uomo. Il Parco degli Ulivi è uno strumento che si propone di regolare, proteggere e incrementare la coltura dell'ulivo, sia sotto il profilo paesaggistico sia sotto il profilo produttivo,

attraverso specifiche previsioni del P.R.G., ma anche stimolando la promozione dell'olio extravergine e l'attività delle associazioni dei produttori.

Le disposizioni regolamentari all'interno del P.R.G. dovrebbero entrare in vigore entro il 2015. Il Comune, inoltre, collabora con l'Associazione Libero Pensatore ed altre nel progetto **ROOTS (Reviving Olive Orchards To Sustainability)** per il recupero in termini di sostenibilità degli oliveti abbandonato.

2.2.3 Il progetto Orti Urbani, approvato con D.G.C. n. 144/2014, prevede l'adesione del Comune nel ruolo di Stakeholder con il terreno di Villa Fabri, d'intesa con le associazioni ANCI e Italia Nostra (Bando CE 2014-2020)

2.2.4 - Prodotti a Km zero

Dal giugno 2008 sono state realizzate azioni per la promozione della filiera corta, con l'istituzione del Mercatino del Contadino che si svolge regolarmente, ogni mese, sulla Piazza Mazzini del capoluogo. Il Comune intende mantenere l'accento sul tema della riduzione dell'impatto dei trasporti di prodotti alimentari in quanto, oltre alla riduzione delle emissioni di CO₂, contribuisce a potenziare l'economia locale ed a migliorare la qualità dei prodotti tipici. Hanno questo segno le seguenti iniziative, dettagliate nella tabella successiva, da realizzare nel triennio, coinvolgendo i produttori e gli organismi rappresentativi dei consumatori:

- potenziamento del Mercatino del Contadino;
- allestimento del mercato di prodotti agricoli tipici, con periodicità annuale; la prima edizione si è tenuta a Pietrarossa il 28/06/2014 ed ha collegato l'area alle Canapine e della Flaminia;
- potenziamento delle iniziative per promuovere



re l'olio extravergine d'oliva. Per quanto attiene la valorizzazione dei prodotti tipici, oltre all'olio extravergine d'oliva, saranno attuate le opportune verifiche per perseguire:

- a registrazione D.O.P. per il sedano nero di Trevi;
- la registrazione come prodotto Slow Food della castagna di Manciano.

3. Turismo sostenibile

L'idea di turismo sostenibile presuppone un intimo legame con la natura. Sono tre i filoni su cui il Comune intende agire nel prossimo triennio per creare le condizioni per un turismo informato e sostenibile basate sulla conoscenza o riscoperta delle ricchezze del territorio.

3.1 Progetto Zon@mbiente

Muoversi sul territorio di Trevi e della Valle Umbra, scoprire nuovi sentieri e percorsi, stupire per i quadri creati dalla natura o per le antiche opere dell'uomo perfettamente inserite nell'ambiente, riprendere le ragioni profonde per amare le varie forme di vita: sono questi gli orientamenti fondamentali del progetto Zon@mbiente, di cui si è già detto a proposito dell'informazione via web. Tale sito, infatti, fornisce moltissimi elementi per la conoscenza del territorio di Trevi e della Valle Umbra, fino a fornire indicazioni e foto georeferenziate sui sentieri che è possibile seguire per godere delle bellezze naturali e di scorci suggestivi.

3.2 Biodiversità e paesaggio rurale

Villa Fabri è uno splendido complesso cinquecentesco di proprietà comunale che aderisce alla Rete Europea dei Giardini (European Gardens

gli aspetti ambientali: l'informazione

Heritage Network – Eghn) e, grazie ad una convenzione con la regione Umbria, è sede della Rete regionale Ville, Parchi e Giardini e dell'Osservatorio per la biodiversità e il paesaggio rurale e la Progettazione Sostenibile, istituito con DGR n. 968 del 13.07.2009; è un centro di ricerca di respiro interregionale, finalizzato al monitoraggio di specie ed habitat di importanza comunitaria in adempimento di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva CE 92/43. L'attività dell'Osservatorio può diventare punto di riferimento per un turi-



Scorcio di interni e facciata di Villa Fabri



Significatività



La comunicazione ambientale e la diffusione delle informazioni che riguardano l'ambiente sono considerate significative, soprattutto se dirette ai giovani.

La capacità di controllo da parte del Comune, limitatamente alle proprie funzioni, è ritenuta totale.

La promozione dei prodotti tipici è pure ritenuta

simo qualificato.

3.3 Pista ciclabile

La pista ciclabile Spoleto – Assisi è un percorso di circa 60 Km, sostanzialmente pianeggiante, che, seguendo le sponde dei torrenti Marroggia, Beverone, Timia e del fiume Topino, attraversa i territori dei Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Foligno, Bevagna, Cannara e Assisi. E' la dimostrazione più evidente di come il paesaggio, nei suoi vari elementi, si può sposare perfettamente con le esigenze delle persone attente alla qualità della propria vita. Dalla pista ciclabile si possono agevolmente raggiungere opere e luoghi di grande pregio. Un esempio è la chiesa di Santa Maria di Pietrarossa che dista qualche centinaio di metri da una delle uscite dalla pista.



Affresco nella chiesa S.M. Pietrarossa

significativa perché è un aspetto delle politiche da attuare per avere prodotti "a km zero"; la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Sono descritti nel testo che precede.

Obiettivo di miglioramento

Sono riportati nella tabella che segue.

dichiarazione ambientale 2016 - 2018

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Contratto di paesaggio	Promozione e tutela ambiente montano	Approvazione con atto regionale	2017	RSGA	bilancio comunitario	in attesa uscita bandi POR
Aggiornamento continuo www.treviambiente.it www.zon@ambiente.it	Comunicare l'ambiente	Frequenza aggiornamenti	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
	Protocollo d'intesa con Comunità montana per comunicazione ambientale approvato con D.G.C. n. 57/2013	Num. interventi di aggiornamento dati e num. iniziative	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
Costituzione aula didattica ambientale presso Villa Fabri	Organizzazione incontri	N. giornate organizzate e n. scuole coinvolte	2017	RSGA e Comunità Montana	bilancio comunale	da avviare
Aggiornamento GesTiAmo Trevi	Aggiornamento almeno con dati nuovo PRG	Agg. nto eseguito	2015	RSGA	-	da avviare
Campagne di comunicazione su temi ambientali (decoro urbano e raccolta differenziata)	Informazione diffusa	Num. pubblicazioni	Attività annuale 2016-2017	RSGA	RSGA	da avviare
Associazione produttori "Orti delle Canapine"	Approvazione marchio	Approvazione	-	Resp. comunale agricoltura	-	concluso
	Costituzione associazione e approvazione regolamento di produzione	Entrata in vigore	2017		-	da avviare
Giornata "Mi illumino di meno"	Adesione all'iniziativa	Num. soggetti coinvolti	Attività annuale 2014-2016	RSGA	bilancio comunale	in corso
Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e il Paesaggio Fondazione Villa Fabri	Tutela della biodiversità	Pubblicazioni e seminari	Attività in continuo	RSGA	finanziamenti regionali e bilancio comunale	in corso
Parco degli ulivi	Approvazione con PRG	Entrata in vigore	2015	RSGA	-	in corso
	Iniziative con produttori (predisposizione di un progetto pilota con il dipartimento di scienze agrarie per il recupero ed il mantenimento degli oliveti storici del parco)	Num. iniziative	2016	RSGA	-	in corso
Progetto Orti Urbani	Collaborazione con ANCI e Italia Nostra. Sono state stipulate le convenzioni con l'Istituto Comprensivo di Trevi e l'Ente Palio per la cura degli orti	Attività in Villa Fabri	2014-2016	RSGA	-	In corso

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Promozione prodotti tipici	Potenziamento Festival e Frantoi Aperti per olio extravergine oliva	Num. iniziative	Attività annuale 2015-2018	Resp. comunale commercio	Bilancio comunale	
	Potenziamento Mercatino Contadino	Nuovi produttori coinvolti	Attività in continuo			in corso
	Nuovo Mercatino del Contadino a Pietrarossa	Terza edizione 25/06/2016	annuale			in corso
	DOP per sedano nero	Ricono.nto effettivo	2016		Fondi GAL misura 19	presentazione richiesta
	Castagna Manciano prodotto da inserire nell'Arca del Gusto di Slow Food	Segnalazione	2017		-	da avviare
	Costituzione associazione dei produttori di castagna di Manciano	Approvazione statuto	2017	Resp. comunale commercio	-	da avviare
Fontanella di acqua potabile	Installazione nuovo punto di distribuzione	Realizzazione impianto	2017	RSGA		Approvazione emendamento in in C.C.
Paesaggio olivato Assisi-Spoleto	Iscrizione nel registro nazionale paesaggi naturali storici	Iscrizione	2016			in corso
	Candidatura riconoscimento UNESCO	Inoltro candidatura	2016			da avviare

Parte V Convalida della Dichiarazione ambientale

1. Informazioni ambientali

Per favorire la partecipazione dei cittadini alla conoscenza ed all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha attivato specifiche modalità di comunicazione proveniente dall'esterno. Tali segnalazioni vengono registrate ed opportunamente gestite attraverso i singoli uffici comunali e lo Sportello del cittadino.

Tab. 1.1 – Segnalazioni ambientali

Periodi	Segnalazioni	Azioni intraprese	Risposte fornite al cittadino
2012	44	42	70%
2013	47	15	65%
2014	25	14	90%
2015	30	15	50%



dichiarazione ambientale 2016 - 2018

Tab. 1.2 – Dettaglio segnalazioni ambientali 2015- Fonte: Comune Ufficio Ambiente

Matrice ambientale	Segnalazioni		Azioni intraprese*	Chiusura segnalazione	
	N.	%		N.	%
Richiesta bonifica area	7	23.3	3	3	20,00
Abbandono rifiuti	12	40	5	5	33,33
Scarichi idrici/depuratori	2	6.6	0	0	0
Allevamenti zootecnici	0	0	0	0	0
Emissioni in atmosfera/odori	7	23.3	6	6	40,00
Acque superficiali	1		0	0	0
Rumore/vibrazioni	1	3.3	1	1	6,66
Agenti infestanti/prodotti fitosanitari	0	0	0	0	0
TOTALE	30	-	15	15	-

* Le segnalazioni per le quali non risulta alcuna azione intrapresa sono state chiuse previa formale verifica telefonica

Per favorire la conoscenza dell'ambiente e del territorio comunale e per suscitare una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, il Comune di Trevi garantisce l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali. I recapiti seguenti possono essere usati per avere copia di questo documento per chiedere informazioni, per fare comunicazioni o reclami.

Comune di Trevi - Piazza Mazzini - 06039 Trevi (Provincia di Perugia - Italia)
telefono: 0039 0742 3321 - fax: 0039 0742 332237-0742332220
info@comune.trevi.pg.it - sportello@comune.trevi.pg.it

2. Convalida

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo. Codice NACE 84.1: Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale. La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata, ai sensi del regolamento, da:

Certiquality S.r.l.

Via Gaetano Giardino, 4 - (Piazza Diaz)

20123 MILANO - IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS il Comune di Trevi si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro 3 anni. L'aggiornamento annuale riguarderà lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi, come previsto dal programma di miglioramento ambientale, ed i dati qualitativi e quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre inserite eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistico e gestionale rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

CARTA A KM ZERO
 è il progetto di Cartiere di Trevi e Vale Umbra Servizi che aiuta e valorizza i tuoi territori.

Tu differenzi correttamente i rifiuti di carta e cartone, noi ci impegniamo a creare nuovi prodotti a bassissimo impatto ambientale, risparmiando energia e materie prime preziose.

Con il tuo impegno puoi contribuire alla conservazione dell'ambiente in cui vivi, allo sviluppo delle imprese locali e al benessere dei lavoratori umbri.

Noi garantiamo che il tuo sforzo sia valorizzato.

Vale Umbra Servizi espone i rifiuti al Consiglio di Stato

Il 100% della carta recuperata viene avviata a lavorazione

Cartiere di Trevi si impegna a creare nuovi prodotti a bassissimo impatto ambientale.

Separa correttamente i rifiuti di carta e cartone.

Nascono nuovi prodotti di carta totalmente riciclati

cartakmzero.it
 cartiereditrevi.com
 valeumbraservizi.it

Comune di Trevi
 VUS
 con l'adesione di
 Regione Umbria

Campagna di comunicazione per il riciclo della carta

Dona alla **CARTA VITA.**

UNIONE DI TREVI
CARTA KM ZERO
 GARANTITO



Realizzazione degli orti di Villa Fabri

BONIFICAZIONE

La bonifica va effettuata da ditte autorizzate e specializzate per garantire che le procedure siano eseguite secondo quanto stabilito dalla norma in sicurezza per le persone e l'ambiente.

Le bonifiche possono essere effettuate mediante:

- Incapsulamento superficiale con vernici speciali**
 Si realizza trattando l'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto, costituendo una pellicola di protezione sulla superficie esposta. Chi la effettua deve rilasciare un attestato di corretta esecuzione. Questo trattamento è efficace per un periodo di tempo limitato e per materiali non troppo degradati o sovraccoperti.
- Confinamento**
 Si realizza separando il materiale contenente amianto con una intercapedine di altro materiale
- Rimozione, se il materiale si presenta troppo degradato**
 È il procedimento di bonifica più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione, ha i costi più elevati nell'immediato e deve essere condotto correttamente per non aumentare la concentrazione di fibre aerodisperse

L'AMIANTO NELLA STORIA
 Dall'antichità fino all'epoca moderna, l'amianto è stato usato per scopi "magici" e "rituali". I Peruviani e anche i Romani usavano l'amianto per avvolgere i cadaveri da cremare, allo scopo di ottenere ceneri più pure e chiare. Una credenza popolare diceva che l'amianto fosse la "lana della salamandra", l'animale che per questo poteva sfidare il fuoco senza danni.

Marco Polo ne "Il Milione" sfida questa leggenda e racconta che, nella provincia cinese di Chingialai, il materiale veniva filato per ottenere un tessuto da bogioglie. Risale al 1690 la ricetta del medico naturalista Boerhaave che dimostra l'uso dell'amianto nelle medicine dell'epoca. L'amianto è rimasto presente nei farmaci sino agli anni '60 per due tipi di preparati: una polvere contro indurimento dei piedi ed una pasta dentaria per le suture.

Nel 1924 venne usato per la costruzione del transatlantico Queen Mary.

Questi eventi furono molto reclamizzati tanto da indurre una eccessiva confidenza con l'amianto fino a favorire una massiccia diffusione in scuole, ospedali, palestre, cinema oltre che in tutti i settori industriali.

In Italia, nella seconda metà degli anni '50, si inizia a combattere con l'amianto nelle carrozze ferroviarie, fino ad allora isolate con sughero.

Nel 1912 un ingegnere italiano costrinse per primo una macchina per la produzione di tubi in cemento-amianto. La produzione e l'uso di manufatti in cemento-amianto per l'edilizia sono aumentati fino al 1962, dopo di che sono cessati in seguito all'entrata in vigore della legge 257/92.

Oggi l'abbandono di eternit e/o amianto è punito con la sanzione amministrativa da € 600 a € 6.000 fino ai casi più gravi punibili con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni.

TREVI LIBERA dall'AMIANTO

Comune di Trevi
 Assessorato Politiche Ambientali

Campagna di comunicazione per lo smaltimento dell'amianto



Giardino di Villa Fabri

trevinatura

TreviNatura 2015

L'amianto è ...
 L'amianto è un minerale a struttura fibrosa dal gruppo dei silicati le cui caratteristiche fisico-chimiche possono essere alterate solamente ad altissime temperature o in presenza di acidi. Resistito al fuoco, all'incenerimento, alla trazione ed alla flessione e possiede rilevanti capacità fonoassorbenti e termoisolanti.
 La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro può costituire un rischio per la salute. L'inalazione di polveri contenenti fibre rilasciate dai materiali che le contengono può causare malattie dell'apparato respiratorio.

ENFO

TreviNatura 2015